

MAGAZYN W JĘZYKU WŁOSKIM

Italia *Mi piace!*

Italia

Mi piace!

VIAGGIARE IN BASSA STAGIONE

LE PAROLE COMPOSTE

TURISMO LENTO

IL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

**GLI IDIOMI NELLA LINGUA
ITALIANA: I NUMERI**

italiamipiace.pl

colorfulmedia.pl

kwartalnik nr 52
październik-grudzień 2026
cena: 22,90 zł (w tym 8% VAT)

eprasa.pl 45d06d5cb1

ISSN 2333-7649



9 772353 164647 10 >



Jakość gwarantuje wydawnictwo **Colorful MEDIA**

NAJNOWSZE WYDANIE SPECJALNE



KUP
TERAZ



Italia Mi piace!

Magazyn dla uczących się języka włoskiego

Redakcja

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

redakcja@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28

Colorful
MEDIA

Wydawca

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

Redaktor naczelna

Hanna Danielczak-Ziadi

p.o. Redaktora naczelnego



Mauro Caterina

Zespół

Magdalena Bilińska

Marcello Giusto

Marco Ribechi

Alessandra Iannello

Monica Genovese

Karolina Romano

Carlotta Bonsegna

Korekta

i konsultacja językowa

Karolina Romano

Nagrania MP3

Mauro Caterina

Słownik/infoboxy językowe

Magdalena Bilińska

Studio DTP

Sławomir Kinal

Michał Sobański

Projekt okładki/zdjęcie

Sławomir Kinal/FreePik

Dział prenumeraty:

prenumerata@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

Dział reklamy:

tel. 663 242 433

reklama@colorfulmedia.pl

Product manager:

Karolina Mazurkiewicz

kom. 663 242 433

k.mazurkiewicz@colorfulmedia.pl

facebook.com/italiamipiace



Redakcja nie ponosi odpowiedzialności za treść artykułów sponsorowanych, ogłoszeń i reklam.



Questa pubblicazione si avvale del gentile patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura Varsavia.



10

Pillole informative

4 I colori dell'autunno

5 Il caffè corretto

5 La preposizione «per»

Società e costumi

6 Tutte le strade portano a Roma... e i mezzi pubblici, invece?

10 Turismo lento: viaggiare piano, viaggiare meglio **mp3**

Persone e stili di vita

14 Ornella Vanoni e Gino Paoli: una storia d'amore *Senza fine* **mp3**

Cultura

17 Il teatro San Carlo di Napoli

21 La regina del fantasy italiano: Licia Troisi **mp3**

Lavoro e innovazione

24 Una porta sull'Italia nel cuore di Cracovia **mp3**

Viaggio

28 L'Italia in bassa stagione **mp3**



Lingua

32 Matrimoni, tango e *red flag*: la vita di coppia delle parole composte **mp3**

36 Gli idiomi nella lingua italiana: i numeri **mp3**

37 Sbagliando s'impara

40 Crucicase

41 *Buen Camino*

41 Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?



Dai un'occhiata al nostro profilo Instagram:
italia.mi.piace



I colori dell'autunno

In autunno la natura cambia colore. Le foglie degli alberi non sono più verdi: diventano gialle, rosse, arancioni e marroni. Questo spettacolo si chiama *foliage* e ogni anno attira molti turisti. I posti migliori per vedere i colori dell'autunno sono le montagne e i boschi. In Italia, il Trentino, l'Abruzzo e la Toscana offrono

panorami bellissimi. Anche i parchi e i giardini delle città diventano più colorati. Perché le foglie cambiano colore? In estate le foglie sono verdi per la clorofilla. In autunno le giornate sono più corte e fa più freddo. Così la clorofilla sparisce e appaiono altri colori bellissimi. L'autunno è anche la stagione di molti prodotti tipici:

le castagne, i funghi, l'uva e la zucca. Nei mercati e nelle sagre di paese possiamo comprare e assaggiare queste specialità di stagione. Una passeggiata in un bosco d'autunno è un'esperienza davvero rilassante. I colori caldi, l'aria fresca e il profumo della terra creano un'atmosfera speciale e piena di magia.

l'autunno jesień
la foglia liść
più *tu:* już
diventare stawać się
arancione pomarańczowy
marrone brązowy
attirare przyciągać
il migliore najlepszy
la montagna góra
il bosco las

il panorama *tu:* krajobraz
per *tu:* z powodu
la clorofilla chlorofil
corto krótki
sparire znikać
apparire (irreg.) pojawiać się
la stagione *tu:* pora roku
la castagna *tu:* kasztan jadalny
il fungo grzyb
l'uva winogrono

la zucca dynia
il mercato *tu:* kiermasz, jarmark
la sagra di paese *tu:* lokalne święto/festiwal
assaggiare próbować, degustować
di stagione *tu:* sezonowy
la passeggiata *tu:* spacer
rilassante relaksujący
il profumo *tu:* zapach
la terra ziemia
creare tworzyć

Il caffè corretto

Il caffè è una bevanda molto importante per gli italiani. Ma esiste anche un caffè speciale: il caffè corretto. Che cos'è il caffè corretto? È un normale espresso con un po' di alcol. Di solito il barista aggiunge grappa, sambuca o brandy. La parola «corretto» significa che il caffè è «modificato» con un liquore. Questa tradizione è molto antica, soprattutto nel Nord Italia. In passato gli operai e i contadini bevevano il caffè corretto la mattina presto, prima di andare a lavorare, per scaldarsi e per trovare un po' di energia. Oggi molte persone bevono il caffè corretto dopo pranzo o dopo cena. In alcune regioni è un'abitudine anche di mattina, al bar con gli amici. Come si ordina? È molto facile. Al bar possiamo dire: «Un caffè corretto alla grappa, per favore» oppure «Un corretto alla sambuca». Attenzione però: il caffè corretto contiene alcol. Non è adatto a tutti e non possiamo berlo prima di guidare. Ma resta una parte curiosa e tipica della cultura italiana.

la bevanda napój
importante ważny
esistere istnieć
l'alcol (pl. -li, o inv.) alkohol
aggiungere (p. pass. aggiunto) dodawać
con qc *tu:* czymś, za pomocą czegoś
il liquore likier
il Nord Italia Północne Włochy
in passato w przeszłości
l'operaio pracownik fizyczny
il contadino *tu:* rolnik
scaldarsi rozgrzać się
l'abitudine (f.) *tu:* zwyczaj
ordinare *tu:* zamawiać
attenzione uwaga
contenere (irreg.) *tu:* zawierać
essere adatto a qn być odpowiednim dla kogoś
guidare prowadzić
la parte *tu:* część, element
curioso ciekawy

La preposizione «per»

La preposizione «per» è molto comune in italiano. Ha molti significati diversi. Oggi vediamo insieme i più importanti, con qualche esempio semplice. «Per» indica lo scopo. Esempio: «Studio l'italiano per lavorare in Italia». Qui «per» spiega la ragione della nostra azione. «Per» indica anche il movimento verso un luogo. Esempio: «Il treno per Roma parte alle otto». Il treno ha come destinazione la città di Roma. Usiamo «per» anche per il tempo, per indicare una durata. Esempio: «Ho vissuto a Milano per tre anni». La durata è di tre anni. «Per» può indicare il destinatario. Esempio: «Questo regalo è per te». Il regalo è destinato a te. «Per» si usa anche per il mezzo. Esempio: «Ti mando i documenti per email». Infine, «per» appare in molte espressioni fisse: «per favore», «per esempio», «per fortuna», «per caso». Come possiamo vedere, «per» è una preposizione piccola ma molto utile e frequente. Con un po' di pratica ogni giorno, il suo uso diventa naturale e facile.

la preposizione przyimek
comune *tu:* powszechny
indicare qc *tu:* wskazywać na coś
lo scopo cel
la ragione powód
l'azione (f.) *tu:* czynność
il movimento ruch
verso *tu:* w stronę
la destinazione *tu:* miejsce docelowe
la durata czas trwania
il destinatario (pl. -ri) odbiorca, adresat
essere destinato a qn być dla kogoś przeznaczonym
il mezzo *tu:* środek (sposób)
l'espressione fissa *tu:* stały związek wyrazowy
per esempio na przykład
per fortuna na szczęście
per caso przypadkiem
utile użyteczny
frequente *tu:* częsty

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

In italiano la stragrande maggioranza dei nomi che terminano in «-age» deriva dal francese o dal provenzale antico. Si chiamano «gallicismi». Esempi: il bricolage, l'escamotage, il garage, il ménage à trois, lo stage. Per questo motivo il termine «foliage» riesce a volte a trarre in inganno anche gli italiani. Fa credere, infatti, che sia di origine francese, mentre in realtà viene dalla lingua inglese (essendo però, a sua volta, un adattamento del termine francese *feuillage* – listowie). Attenzione! I nomi di provenienza straniera (non importa se vengono dal francese, dall'inglese o da altre lingue) sono sempre invariabili (p. es. il foliage – i foliage, il garage – i garage).

la stragrande maggioranza

ogromna większość

il nome *tu:* rzeczownik

terminare in qc *tu:* kończyć się na coś

derivare da qc pochodzić z/od czegoś

il provenzale antico dawny język prowansalski

il bricolage brikolaż, majsterkowanie

l'escamotage *tu:* fortel, wybieg, sprytny sposób na obejście czegoś

il ménage à trois trójkąt (miłosny)

lo stage staż

per questo motivo z tego powodu

trarre (irreg., p. pass. tratto) in inganno wprowadzać w błąd

credere wierzyć, myśleć

la provenienza pochodzenie

in realtà w rzeczywistości

a sua volta *tu:* z kolei

l'adattamento przystosowanie

di provenienza straniera obcego pochodzenia

non importa se... *tu:* bez względu, czy...

invariabile nieodmienny

di origine pochodzenia

Tutte le strade portano a Roma... e i mezzi pubblici, invece?

Laura Piovesan

La grande avventura quotidiana

Benvenuti in Italia, il Paese del caffè perfetto, dell'arte eterna e... dei mezzi pubblici sempre in ritardo. Chiunque abbia provato a prendere un autobus a Roma o un treno regionale in Sicilia sa che non serve solo il biglietto: servono fede, pazienza (tanta pazienza) e un pizzico di filosofia. Ecco come sopravvivere, o meglio, vivere con stile l'esperienza dei trasporti italiani.

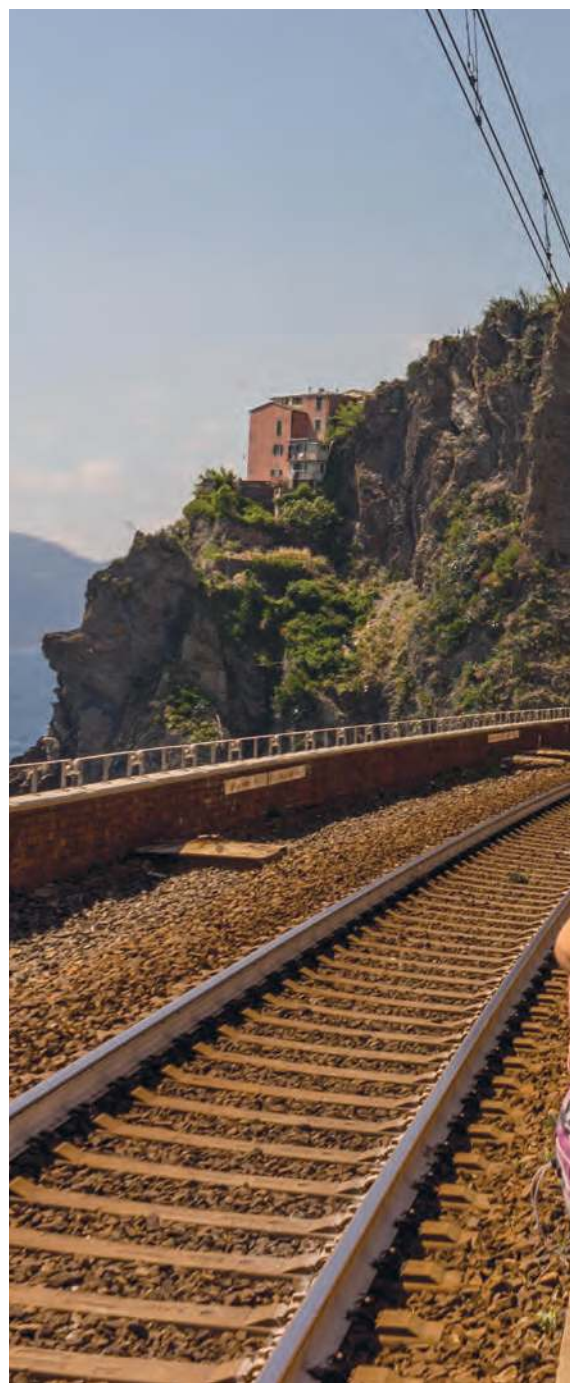
Capire il mistero dei ritardi

In Italia il tempo è un concetto elastico, relativo. Quando l'autobus arriva «tra cinque minuti», può significare dieci, trenta o mai. È normale. Il ritardo è quasi un valore culturale. Se un treno arriva puntuale, è considerato un miracolo. La regola d'oro è semplice: perché stressarsi? Siediti, prendi un gelato e ripeti il mantra: «Arriverà... forse».

Chi ha detto «sciopero»?

Sicuramente non può mancare lo sciopero dei mezzi pubblici. In Italia si dice che ci sia sempre uno sciopero ogni venerdì. Forse non è proprio così, ma è un rito nazionale. Niente panico, gli scioperi vengono annunciati con anticipo, quindi almeno la confusione è organizzata. Il consiglio: controllate sempre il sito o i

- 0 **portare** *tu:* prowadzić
- i mezzi pubblici (solit. al pl.)** środki transportu publicznego
- 1 **l'avventura** przygoda
- quotidiano** codzienny
- benvenuti** *tu:* witamy (was)
- il Paese** *tu:* kraj
- l'arte (f.)** sztuka
- eterno** wieczny
- in ritardo** spóźniony
- chiunque** ktokolwiek
- servire** *tu:* być potrzebnym
- la fede** wiara
- la pazienza** cierpliwość
- il pizzico** *tu:* szczypta
- sopravvivere (p. pass. sopravvissuto)** przeżyć
- l'esperienza** doświadczenie
- il mistero** tajemnica
- il concetto** *tu:* pojęcie
- relativo** względny
- tra** *tu:* za
- il valore** wartość
- considerare** uznawać
- il miracolo** cud
- la regola d'oro** złota zasada
- lo sciopero** strajk
- proprio** *tu:* dokładnie
- il rito** rytuał
- nazionale** *tu:* narodowy
- niente** *tu:* Niente panico!
- Bez paniki!
- annunciare** ogłaszać
- con anticipo** *tu:* z wyprzedzeniem
- almeno** przynajmniej
- la confusione** *tu:* dezorganizacja
- il consiglio** *tu:* rada
- controllare** sprawdzać
- il sito** *tu:* strona internetowa



social della **compagnia** di trasporti. E se siete bloccati in stazione, consideratelo un'occasione per **fare amicizia**: le **conversazioni** più **divertenti** in Italia **iniziano** con un «Ma è **mai** possibile?!».

Biglietti: piccoli, preziosissimi e indispensabili

Mai, e ripetiamo mai, **salire** su un autobus o un treno senza biglietto. **Non importa** se la **macchinetta** non **funziona**,

se il **tabaccaio** è chiuso o se pensate di **fare** solo due fermate. I controllori italiani hanno un **sesto senso**: **appaiono dal nulla**

2 i social (pl.) media społecznościowe
la compagnia *tu*: przedsiębiorstwo
fare amicizia *tu*: nawiązywać znajomość
la conversazione *tu*: rozmowa
divertente zabawny
iniziare con qc *tu*: zaczynać się od czegoś
mai *tu*: pełni funkcję emfaticzną (patrz boks)
preziosissimo bardzo cenny

indispensabile nieodzowny
salire (irreg.) su qc *tu*: wsiadać do czegoś
non importa nieważne
la macchinetta *tu*: automat biletowy
funzionare działać
3 il tabaccaio punkt sprzedaży o ofercie zbliżonej do dawnego polskiego kiosku Ruchu, nieposiadający jednak prasy, którą można nabyć w edicola.
fare (due fermate) przejechać dwa przystanki
il sesto senso szósty zmysł
apparire (irreg.) pojawiać się
dal nulla znikąd





proprio quando non **avete** acquistato il biglietto. Ricordate anche di **obliterare** il biglietto, cioè **timbrarlo**. Se prendete un treno, ricordate di convalidare il biglietto prima di salire, perché in carrozza non troverete alcuna macchinetta per farlo, ma il controllore, lui **passa** sempre! Insomma, il biglietto non timbrato è come una pizza senza mozzarella: tecnicamente **esiste**, ma non **vale** niente.

Il controllore: una figura mitologica

Il controllore è una **creatura misteriosa**. A volte non lo si vede per settimane, poi, **all'improvviso**, appare. **Sorridente** ma **inflessibile**. Il suo **obiettivo** è uno: trovare chi non ha timbrato. Non **cercate di spiegare** la filosofia della vostra **dimenticanza**, lui **ha già sentito** di tutto. Meglio ricordarsi sempre di timbrare e **mostrare** il biglietto con **orgoglio**: un piccolo gesto che può **evitare** discussioni **infinite** e **molte salate**, salatissime!

Metropolitane e autobus: sopravvivere alla folla

A Milano e a Roma, le **ore di punta** sono una **battaglia** epica. **Spingersi** dentro la metro è un'arte, che **richiede equilibrio**, **coraggio** e un **forte senso** dell'ironia. Se siete in vacanza, evitate le 8 del mattino:

potreste trovarvi **compressi** tra uno **zaino** e una collezione di giacche. Nelle città più piccole, invece, l'autobus è quasi un **evento sociale**: il **conducente** conosce tutti e **chiacchiera** con i passeggeri come con vecchi amici. In **certe tratte**, più che un trasporto pubblico, sembra una **gita** di gruppo.

Le fermate fantasma e la teoria dell'autobus invisibile

Ogni città italiana ha **almeno** una fermata fantasma: quella dove l'autobus dovrebbe **passare**, ma nessuno lo ha mai visto davvero. I passeggeri aspettano con lo **sguardo fisso** all'orizzonte, come **marinai** in cerca di una **nave perduta**. Poi succede l'**impossibile**: arrivano tre autobus della stessa linea insieme, tutti **pieni** e tutti **inutilmente** in ritardo. È la **famosa**

4 proprio *tu: właśnie*
acquistare nabyć
obliterare skasować
timbrare *tu: skasować, też:*
podstemplować
la carrozza *tu: wagon*
la macchinetta *tu: kasownik*
passare *tu: przechodzić*
esistere (p. pass. esistito) istnieć
valere (irreg.) być wartym
la creatura stworzenie
misterioso tajemniczy

all'improvviso nagle, zniemacka
sorridente uśmiechnięty
inflessibile nieugięty
l'obiettivo cel
cercare di fare qc próbować coś zrobić
spiegare wyjaśniać
la dimenticanza zapominalstwo
sentire *tu: słyszeć*
mostrare pokazać
l'orgoglio duma
evitare *tu: zapobiec*
infinito niekończący się
la multa *tu: kara, mandat*
salato *tu: wysoki, dotkliwy (o karze, cenie)*

la metropolitana metro
la folla tłum
l'ora di punta godzina szczytu
la battaglia bitwa
spingersi (p. pass. spinto) pchać się
l'arte (f.) sztuka
richiedere *tu: wymagać*
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
il coraggio (pl. -gi) odwaga
forte silny
il senso *tu: poczucie*

5 compresso (dal v. comprimere)
tu: zgnieciony
lo zaino plecak
l'evento sociale wydarzenie towarzyskie
il conducente *tu: kierowca*
chiacchierare rozmawiać
certo *tu: pewien, niektóry*
la tratta *tu: odcinek*
la gita wycieczka
fantasma (inv.) *tu: „widmo”; przen.*
nieistniejący, fikcyjny
invisibile *tu: niewidzialny*
almeno przynajmniej
passare *tu: przejeżdżać*
lo sguardo spojrzenie
fisso a qc *tu: utkwiony w czymś*
il marinaio marynarz
in cerca di qc poszukujący czegoś
la nave statek
perduto (dal v. perdere) *tu: zaginiony*
l'impossibile coś niemożliwego
pieno pełen
inutilmente na próżno,
bezsensownie
famoso *tu: słynny*

teoria dell'autobus invisibile: quando serve, **sparisce**; quando non serve **più**, si **moltiplica**.

I treni regionali e le avventure da film

Per chi ama l'avventura senza **pagare** un biglietto per Disneyland, i treni regionali italiani offrono emozioni forti. Porte che non si aprono, **aria condizionata senziente** (a volte **va**, a volte **no**) e viaggi dove un ritardo di dieci minuti **diventa** un ritardo di quaranta. Ma, tra un **binario sbagliato** e un **cambio improvviso**, incontrerete sempre qualcuno pronto a dare **indicazioni** con un **sorriso**. **In fondo**, fa parte dell'**esperienza** italiana: un po' caos, un po' poesia.

Consigli di sopravvivenza

Scaricate le **app** delle compagnie di trasporto: possono **salvarvi** la giornata.

Portate un **piano B**: in Italia, il piano B è spesso quello che **funziona**.

- 6 sparire** znikać
più *tu:* już (w konstrukcji **non...** **più**)
moltiplicarsi *tu:* rozmnażać się
pagare płacić
l'aria condizionata klimatyzacja
senziente *tu:* obdarzony własną świadomością
andare (irreg.) *tu:* działać
diventare stawać się
il binario (pl. -ri) *tu:* peron
sbagliato błędny
il cambio (pl. -bi) *tu:* zmiana
improvviso niespodziewany
l'indicazione (f.) wskazówka
il sorriso uśmiech
in fondo *tu:* w gruncie rzeczy
far parte di qc być częścią czegoś
l'esperienza doświadczenie
scaricare *tu:* ściągać
l'app (f., inv.) aplikacja
salvare *tu:* ocalić, uratować
portare *tu:* mieć w zanadru
il piano *tu:* plan
funzionare działać

7 tenere (irreg.) con sé mieć przy sobie

Tenete sempre **con voi** delle mone-
te per i biglietti. O per il «caffè della
pazienza».

Prendete tutto con filosofia: la **rabbia**
non **fa** arrivare il bus **più presto**.

L'arte tutta italiana di chiedere informazioni

Anche con mappe, GPS e app **moder-
nissime**, in Italia prima o poi finirete a
chiedere indicazioni a qualcuno. E lì inizia
il vero **spettacolo**. Una semplice **domanda**
come «Scusi, dov'è la fermata?» può
trasformarsi in una **spiegazione** teatrale
con gesti **enormi** e **riferimenti** a bar che
non esistono più. La parte **sorprendente**
è che, nonostante tutto, spesso riuscirete
davvero ad arrivare a **destinazione**. Forse
non **in orario**, ma sicuramente con una
storia da raccontare.

Un viaggio nel viaggio

Usare i mezzi pubblici in Italia non è
solo un **modo** per **spostarsi**: è un'esperienza

- la rabbia** złość
fare *tu:* sprawić, spowodować
più presto wcześniej
modernissimo bardzo nowoczesny
lo spettacolo *tu:* widowisko
la domanda pytanie
trasformarsi in qc zamienić się
 w coś
la spiegazione wyjaśnienie
enorme *tu:* zamaszysty
il riferimento a qc odniesienie do
 czegoś
sorprendente zaskakujący
la destinazione *tu:* cel podróży
in orario na czas
il modo *tu:* sposób
spostarsi przemieszczać się
8 scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
la solidarietà (inv.) solidarność
lo sconosciuto nieznamy
l'inferno piekło
il Belpaese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)
immenso *tu:* rozległy, ogromny
strappare un sorriso a qn wywołać
 czyjś uśmiech

culturale. Imparerete la lingua viva delle
fermate, **scoprirete** la **solidarietà** tra **sco-
nosciuti** e potrete raccontare come siete
sopravvissuti, chi più, chi meno, all'**inferno**
dei mezzi pubblici del **Belpaese**. Perché
sì, tutte le strade portano a Roma... ma in
Italia, per arrivarci, ci vuole anche un po'
di pazienza, ironia e tanto amore per il caos
creativo di questo Paese, che nonostante
l'**immensa** confusione ci **strappa** sempre
un **sorriso**. ■

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

L'avverbio «**mai**» può avere signifi-
cati diversi a seconda del contesto.
In una frase negativa vuol dire «nig-
dy», p. es. *Non vado mai al cinema.*
(*Nigdy nie chodzę do kina*). In una fra-
se interrogativa, invece corrisponde
al polacco «kiedyś, kiedykolwiek»,
p. es. *Sei mai stata in Sardegna?*
(*Czy byłaś kiedyś/kiedykolwiek na
Sardynii?*).

In certi contesti «mai» può svolgere
una funzione puramente enfatica (raf-
forzativa), p. es. *Ma è mai possibile?*
(*Jak tak może być?! To niebywałe!*)
Attenzione! Al passato prossimo (e
in altri tempi composti) la posizione
giusta di «mai» è fra il verbo ausi-
liare e il participio passato, p. es. *Sei
mai stata in Sardegna?* – *No, non ci
sono mai stata.* l'avverbio (pl. -bi)
– prysłówek

- a seconda di qc** w zależności od
czegoś
la frase negativa zdanie przeczące
interrogativo pytający
corrispondere (p. pass. corrisposto)
a qc odpowiadać czemuś
puramente czysto
enfatico emfaticzny
rafforzativo wzmacniający
il tempo composto czas złożony
giusto *tu:* właściwy, prawidłowy
il verbo ausiliare czasownik
 posiłkowy
il participio passato *tu:* imiesłów
 czasu przeszłego

POBIERZ NAGRANIA MP3



KOD DOSTĘPU:
8ot34

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIAK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL / CZYTNIAK

Orvieto

Turismo lento: viaggiare piano, viaggiare meglio

Redazione

Sempre più italiani **rinunciano alla corsa** da una **meta** all'altra e **riscoprono il proprio paese** con un ritmo diverso: quello del viaggio **lento**.

Una filosofia nata in Italia

Il turismo lento non è una moda arrivata dall'**estero**. Le sue **radici** sono italiane e nascono dal **cibo**. Nel 1986, a Bra, in Piemonte, il **giornalista** Carlo Petrini (nato in quella stessa città nel 1949) **ha fondato** *Slow Food*, un **movimento** che **difende** i prodotti del territorio e le tradizioni gastronomiche **contro** l'**omologazione** del *fast food*. Non **a caso** il suo simbolo è una **chiocciola**, animale lento per natura. Da quell'idea sono nate altre **esperienze**. Nel 1999, a Orvieto, è nata la **rete** delle città *slow* (*Cittaslow*): piccoli **comuni** che **scelgono** una vita più **tranquilla** e **a misura**

0 lo slow tourism turystyka slow/
powolna/uważna
viaggiare podróżować
piano powoli
meglio lepiej
sempre più *tu*: coraz więcej
rinunciare a qc rezygnować
z czegoś
la corsa *tu*: bieg, pogoń
la meta *tu*: cel/kierunek (podróży)
riscoprire (p. pass. riscoperto)
odkrywać ponownie
proprio (pl. -ri) własny
il paese kraj
lento powolny
1 l'estero zagranica
la radice korzeń

il cibo jedzenie
il giornalista (pl. -sti) dziennikarz
fondare *tu*: założyć
il movimento ruch
difendere (p. pass. difeso) qc contro
qc bronić coś przed czymś
l'omologazione *tu*: ujednolicanie
a caso przypadkiem
la chiocciola ślimak (patrz boks)
l'esperienza doświadczenie
la rete sieć
il comune gmina
scegliere (irreg., p. pass. scelto)
wybierać
tranquillo spokojny
a misura di qn/qc na miarę kogoś/
czegoś



d'uomo, **limitano** il **traffico** e il **rumore**, **proteggono** i negozi storici e i **prodotti artigianali**. **Da allora** la rete è **cresciuta** e oggi **conta** città in molti paesi del **mondo**. **Slow Food** organizza anche grandi **eventi**, come il Salone del **Gusto** di Torino, dove piccoli produttori di tutto il mondo presentano i loro cibi. Il turismo lento è figlio di questa cultura: **mette** la **qualità davanti alla velocità** e il tempo davanti alla **quantità**.

Il ritorno al proprio paese

Per anni gli italiani hanno cercato le grandi **capitali** europee, spesso con **voli low cost** e weekend **brevissimi**. La pandemia ha cambiato le **abitudini**. Chiusi i **confini**, molti hanno riscoperto regioni vicine a casa, piccoli **borghi**, montagne e **colline** che prima ignoravano. È il **cosiddetto** «turismo di **prossimità**», e non è **scomparso** con la fine dell'**emergenza**. Le **ragioni** sono diverse: alcuni vogliono **spendere** meno, altri pensano all'**ambiente** ed **evitano** l'**aereo**, molti sono stanchi delle città **affollate** e cercano **silenzio**. C'è anche il lavoro **da remoto**, che **ha permesso** ad alcuni **di lasciare** le grandi città e tornare a vivere nei **paesi**, dove i ritmi sono più lenti e la vita costa meno. Lo **Stato stesso** parla di «**aree interne**», i territori lontani dalle grandi città e dai **servizi**, che oggi cercano un nuovo futuro proprio nel turismo **dolce**.

Non **si tratta più di** collezionare mete, ma di **vivere davvero un luogo**.

A piedi, sui vecchi binari

Il simbolo più evidente del viaggio lento sono i **cammini**: **percorsi** a piedi lunghi anche **centinaia** di chilometri, da fare in **più giorni**. Il più **celebre** è la Via Francigena,

2 limitare ograniczać

il traffico *tu:* ruch (uliczny)

il rumore hałas

proteggere (p. pass. protetto) chronić

il prodotto artigianale wyrób

rzemieślniczy/rękodzielniczy

da allora od tego momentu

crescere rosnąć

contare liczyć

il mondo świat

l'evento wydarzenie

il gusto *dosł.* smak

mettere qc davanti a qc przedkładać
coś nad coś

la qualità (inv.) jakość

la velocità (inv.) prędkość

la quantità (inv.) ilość

la capitale stolica

il volo lot

low cost tani

brevissimo bardzo krótki

l'abitudine przyzwyczajenie

il confine granica

il borgo miasteczko

la collina wzgórze

cosiddetto tak zwany

la prossimità (inv.) *tu:* bliskość

scomparire (irreg.) zniknąć

l'emergenza *tu:* stan kryzysowy

la ragione *tu:* powód

spendere (p. pass. speso) wydać

l'ambiente *tu:* środowisko

evitare unikać

l'aereo samolot

affollato zatłoczony

il silenzio (pl. -zi) cisza

da remoto zdalny

permettere di fare qc pozwolić na
robienie czegoś

il paese *tu:* wieś, miasteczko

lo stato *tu:* państwo

stesso *tu:* sam (nie kto inny, jak)

l'area obszar

interno *tu:* śródlądowy / położony z dala
od dużych ośrodków / wewnętrzny

il servizio *tu:* usługa

dolce *tu:* słow/powolny/uważny

3 trattarsi di qc chodzić o coś

vivere *tu:* przeżywać

il luogo miejsce

a piedi pieszo

i binari (pl.) *tu:* tory

il cammino droga

il percorso trasa

centinaia (pl.) setki

più *tu:* kilka, kilkanaście

celebre słynny



Il Duomo di Orvieto (XIII-XVI sec.).

4 **collegare qc a qc** łączyć coś z czymś
il nord północ
migliaia (pl.) tysiące
percorrere (p. pass. percorso)
tu: przemierzać
almeno przynajmniej
il tratto odcinek
la credenziale paszport pielgrzyma
timbrare *tu:* podstemplować
la tappa *tu:* etap
il sentiero ścieżka
i dei (pl.) bogowie
la costiera wybrzeże
seguire qc *tu:* biec po czymś
la ferrovia *tu:* linia kolejowa
abbandonato opuszczony

trasformato in qc zamieniony w coś
la greenway szlak pieszo-rowerowy
 poprowadzony dawną linią kolejową
il caso przypadek
da chi *tu:* przez tych, co
camminare chodzić
pedalare pedałować
la fondazione *tu:* fundacja
FS (Ferrovie dello Stato) włoskie koleje
 państwowe, odpowiednik PKP
recuperare odzyskać
attraversare *tu:* przemierzać
fermarsi zatrzymywać się
il paesaggio krajobraz
il finestrino okno (w pojeździe)
il difetto wada

l'antica strada che **collegava** il **nord** Europa a Roma; ogni anno **migliaia** di persone ne **percorrono almeno** un **tratto**, con la loro «**credenziale**», il piccolo documento che si fa **timbrare tappa** dopo tappa. Popolari sono anche il Cammino di San Francesco, tra Umbria e Toscana, e il **Sentiero** degli **Dei**, sopra la **Costiera** Amalfitana. Spesso i sentieri **seguono** vecchie **ferrovie abbandonate**, **trasformate in** «**greenway**»: è il **caso** della via Spoleto-Norcia, in Umbria, oggi amata **da chi cammina e pedala**. Anche il treno, del resto, è tornato di moda in una versione speciale. La **Fondazione FS** Italiane **ha recuperato** vecchie linee e treni storici: la Transiberiana d'Italia, per esempio, **attraversa** lentamente le montagne tra Abruzzo e Molise, **si ferma** nei piccoli paesi e regala il **paesaggio dal finestrino**. Qui la lentezza non è un **difetto**, ma il **motivo stesso** del viaggio. Questi **itinerari portano** nuova vita anche all'**economia** locale: piccoli alberghi, bar e **botteghe** **rinascano** grazie ai **viaggiatori di passaggio**.

In bicicletta, tra i borghi

Cresce anche il **cicloturismo**. In Italia sono nate lunghe **ciclovie**, come la Ciclovía del Sole o il progetto VenTo, che segue il **fiume Po** da Venezia a Torino. La bicicletta **impone** la velocità **giusta**: più lenta dell'auto, più **rapida** del **passo**,

il motivo powód
stesso *tu:* właściwy, sam w sobie
l'itinerario szlak
portare *tu:* wnosić
l'economia *tu:* gospodarka
la bottega sklep/zakład
rinascere *tu:* odradzać się
il viaggiatore podróżny
di passaggio *tu:* będący gdzieś przejazdem
il cicloturismo turystyka rowerowa
la ciclovía ścieżka rowerowa
il fiume rzeka
il Po Pad
imporre (irreg., p. pass. imposto) narzucać
giusto właściwy
rapido szybki
il passo *tu:* chód

permette di vedere i **campi** e di fermarsi quando si vuole. A **guadagnarci** sono soprattutto i borghi. Per **decenni** i giovani li **hanno lasciati** per le città; oggi i viaggiatori lenti li riscoprono, e molti paesi organizzano **feste, sagre e mercati** per **accoglierli**. L'**associazione** «I Borghi più belli d'Italia» **riunisce** centinaia di piccoli **centri di pietra**, con **chiese** antiche e piazze **silenziose**. Alcuni comuni, per **fermare** lo **spopolamento**, **hanno lanciato** le «case a un euro»: vecchie **abitazioni vendute** a un solo euro a chi **si impegna a ristrutturarle**. Paesi come Ollolai, in Sardegna, o Sambuca di Sicilia **hanno attirato** così nuovi **abitanti** da tutto il mondo.

Dormire e mangiare senza fretta

Il viaggio lento cambia anche il **modo** di dormire e di mangiare. Molti scelgono un agriturismo, cioè una **fattoria** che **ospita** i turisti e offre i prodotti del territorio: oggi in Italia se ne contano decine di migliaia, dalle colline toscane alle **campagne** della Sardegna, e in molti si può **partecipare** alla vita del **podere**, dalla **raccolta** delle olive alla **preparazione** del **formaggio**. Altri preferiscono l'albergo **diffuso**, un'**invenzione tutta** italiana nata negli anni Ottanta: le camere non stanno in un **unico edificio**, ma in case diverse dello stesso borgo, così l'**ospite** dorme in una casa, fa colazione in un'altra e vive il paese come un vero abitante. Il cibo, come nel movimento *Slow Food*, toma al centro dell'esperienza: non un **pasto** veloce tra una **visita** e l'altra, ma un momento per conoscere un luogo e le persone che lo abitano.

Un'altra idea di viaggio

Il turismo lento non è per tutti e non **cancella** le vacanze tradizionali. Offre però una risposta a un problema **sempre più serio**: l'**overtourism**. Città come Venezia e Firenze ricevono ogni anno troppi visitatori e **faticano a gestirli**; scegliere luoghi meno **famosi** significa proteggere le città d'**arte** e **scoprire** un'Italia più autentica. Anche le istituzioni hanno capito il **valore** di questo turismo: nel 2017 il

governo ha dedicato un **intero** anno ai borghi, e da allora molti progetti pubblici **sostengono** i cammini e le ferrovie storiche. Soprattutto, il viaggio lento racconta un cambiamento nella mentalità degli italiani. Viaggiare non è più una **gara** a chi vede **di più**, ma un modo per riscoprire, **con calma**, la **ricchezza** di un paese che molti credevano di conoscere già. ■

5 il campo *tu:* pole
guadagnare *tu:* zyskiwać
il decennio dziesięciolecie
lasciare zostawiać
per *tu:* na rzecz
la festa święto
la sagra święto, festiwal
il mercato *tu:* kiermasz, jarmark
accogliere (p. pass. accolto) przyjąć
l'associazione stowarzyszenie
riunire *tu:* zrzeszać
il centro *tu:* miejscowość
di pietra kamienny
la chiesa kościół
silenzioso cichy
fermare zatrzymać
lo spopolamento wyludnianie się
lanciare *tu:* zainicjować
a *tu:* za, w cenie
l'abitazione (f.) budynek/lokal mieszkalny
vendere sprzedawać
impegnarsi a fare qc zobowiązać się do zrobienia czegoś
ristrutturare wyremontować
attirare przyciągać
l'abitante mieszkaniec
senza fretta bez pośpiechu
il modo sposób
la fattoria *tu:* gospodarstwo
ospitare gościć
la campagna *tu:* teren wiejski
partecipare a qc uczestniczyć w czymś
il podere gospodarstwo rolne
la raccolta zbiór
la preparazione *tu:* wytwarzanie
il formaggio (pl. -gi) ser
diffuso *tu:* rozproszony
l'invenzione (f.) *tu:* wynalazek
tutto *tu:* całkowicie, w pełni
unico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* jeden, ten sam
l'edificio (pl. -ci) budynek
l'ospite gość
il pasto posiłek

la visita *tu:* zwiedzanie
cancellare *tu:* eliminować
sempre più coraz bardziej
serio (pl. -ri) poważny
l'overtourism (m.) nadmierna turystyka
faticare a fare qc *tu:* mieć trudności ze zrobieniem czegoś
gestire *tu:* organizować, «ogarniać»
famoso *tu:* znany
l'arte (f.) sztuka
scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
il valore *tu:* wartość
6 intero cały
sostenere (irreg.) wspierać
la gara *tu:* zawody, wyścig
di più więcej
con calma na spokojnie
la ricchezza bogactwo

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

La chiocciola è un piccolo animale (un mollusco per essere precisi) che, con la caratteristica sagoma a spirale del proprio guscio, ha ispirato il linguaggio dell'informatica e dell'architettura.

In italiano, infatti, il segno «@» si chiama proprio «chiocciola» (Niente scimmie dunque negli indirizzi e-mail degli italiani!).

Nel mondo dell'architettura, invece, il mollusco in questione ha dato il proprio nome alla «scala a chiocciola».

il mollusco (pl. -chi) mięczak
per essere precisi *tu:* gwoli ścisłości
la sagoma kształt
a spirale spiralny
proprio *tu:* własny
il guscio (pl. -sci) *tu:* skorupka
il linguaggio język
il segno znak
proprio *tu:* własnie
niente *tu:* żadnych
la scimmia małpa
dunque więc
l'indirizzo e-mail adres mailowy
in questione *tu:* o którym mowa
la scala a chiocciola schody kręcone

Ornella Vanoni e Gino Paoli: una storia d'amore *Senza fine*

Karolina Romano

«Ora è già **tardi** ma è **presto** se tu **te ne vai**» diceva Gino Paoli in *Una lunga storia d'amore*. Gino Paoli e Ornella Vanoni, due **miti indiscussi** della musica italiana, la **coppia** che **fece sognare** l'Italia **intera** negli anni '60, due **anime gemelle** che **si sono spente** a poco più di quattro mesi di **distanza** l'una dall'altra.

la fine koniec
tardi późno
presto wcześniej
andarsene (pres. ind.: me ne vado, te ne vai...) odchodzić
il mito *tu:* legenda
indiscusso niepodważalny
la coppia para
far sognare *tu:* sprawić, że ktoś zacznie marzyć
intero cały
l'anima gemella bratnia dusza
spegnersi *tu:* umrzeć (*dosł.* zgasnąć)
la distanza *tu:* odstęp

POBIERZ **NAGRANIA MP3**



KOD DOSTĘPU:
8ot34

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Un amore destinato a nascere

Lei nacque il 22 settembre 1934, lui esattamente il giorno dopo. Sembra quasi che ci fosse **lo zampino del destino** sin dall'inizio. I due **si conobbero** nella **casa discografica** Ricordi di Milano nei primi anni '60. Gino Paoli, **rimasto colpito** dalla bellezza **folgorante** di Ornella Vanoni, dalle sue mani grandi e dalla sua **voce sensuale**, decise di scrivere per lei la **canzone** *Me in tutto il mondo*, dando inizio a un **sodalizio** artistico molto **potente**. L'**unione** musicale **si trasformò presto** in un amore *Senza fine*, titolo della prima canzone dedicata da Paoli proprio alla storia tra i due, **nonché** forse la sua canzone più **celebre** e una delle più belle canzoni d'amore della storia della musica italiana.

Gli aneddoti raccontati

Tra gli aneddoti **riportati** dai due **spicca** il racconto del loro primo **bacio**. Ornella chiese a Gino del suo orientamento sessuale perché **correvano voci** che fosse gay e lui rispose, dicendo che a lui avevano detto che lei fosse lesbica. Così, dopo una **grossa risata** sull'**accaduto**, **scattò** il bacio **appassionato** che **diede inizio** a tutto. In un'altra **intervista** Ornella dichiarò: «Gino non aveva i soldi neanche per il biglietto del tram. Così andavamo sempre a piedi, io gli **trotterellavo** dietro con i **tacchi a spillo**, **sfnita**».

Un colpo al cuore

Sembrava una storia destinata a **durare in eterno**, un'unione di due anime che si erano sempre cercate e che **finalmente** si erano trovate. E invece... Ad **ostacolare** l'amore **travolgente** tra Gino e Ornella c'era però Anna Fabbri, moglie di Paoli dal 1957. Quello dei **tradimenti** era un **vero e proprio vizio** per il **cantautore**. Fu proprio Anna a confrontarsi con la Vanoni, **spingendola a terminare la relazione** con il marito. **Seguirono** momenti difficili per **entrambi**, **addolorati** per la fine di un

amore **mancato**. Il colpo per Gino Paoli fu **talmente duro** che lo spinse, insieme ad altre **ragioni**, a una forte crisi esistenziale terminata l'11 luglio 1963 con un **tentato suicidio**. L'artista **si sparò dritto** al cuore, rimanendo in vita **per miracolo**. Il **proiettile si fermò** nel **torace** ed essendo troppo **pericoloso** da **rimuovere** rimase lì fino al suo ultimo **respiro** come **ricordo** di un gesto di disperazione totale.

L'unione artistica e l'amicizia

Nonostante la storia d'amore **non andata** di certo **a buon fine**, l'unione artistica continuò e tra i due nacque un **legame** di amicizia che li **portò** nel 1985 a cantare insieme sul **palco** del **live intitolato proprio Insieme**. Nel 2004 tornarono ad **appassionare i fan** con un album di **inediti** dal titolo *Ti ricordi? No, non mi ricordo* che **ottenne**

0 destinato a qc przeznaczony do czegoś
esattamente dokładnie
lo zampino del destino *tu:* ingerencja losu (*zampino* *dosl.* łapka)
sin da *tu:* od
conoscersi poznać się (patrz boks)
la casa discografica wytwórnia płytowa
rimanere colpito da qn *tu:* być pod czyimś wrażeniem
folgorante uderzający, oszałamiający
la voce głos
sensuale zmysłowy
la canzone piosenka
il sodalizio *tu:* więź
potente *tu:* silny
l'unione *tu:* związek
trasformarsi in qc zamienić się w coś
presto *tu:* wkrótce
nonché *tu:* jak również
celebre słynny
riportare *tu:* przytaczać
spiccare *tu:* wyróżniać się
il bacio (pl. -ci) pocałunek
corrono/correvano voci *idiom.* chodzą/chodziły słuchy
la grossa risata *tu:* gromki śmiech
l'accaduto *tu:* zającie
scattare *tu:* nagle nastąpić

appassionato *tu:* namiętny
dare inizio a qc zapoczątkować coś
l'intervista wywiad
trotterellare *tu:* biec małymi krokczkami
il tacco a spillo szpilka (obcas)
sfnito wykończony
il colpo *tu:* cios
il cuore serce
durare trwać
in eterno wiecznie
finalmente wreszcie
ostacolare stać na przeszkodzie
travolgente porywający
il tradimento zdrada
vero e proprio prawdziwy
il vizio (pl. -zi) *tu:* słabość, ułomność
il cantautore piosenkarz i autor tekstów
spingere (p. pass. spinto, pass. rem. io spinsi...) *qn a fare qc* *tu:* skłonić (*dosl.* popchnąć) kogoś do zrobienia czegoś
terminare zakończyć
la relazione *tu:* związek
seguire *tu:* następować
entrambi oboje
addolorato pogrążony w cierpieniu/bólu (il dolore ból)
2 mancato *tu:* niespełniony
talmente *tu:* do tego stopnia
duro *tu:* trudny, ciężki
la ragione *tu:* powód
il tentato suicidio próba samobójcza
spararsi *tu:* strzelić sobie
dritto prosto
per miracolo cudem
il proiettile pocisk
fermarsi zatrzymać się
il torace *tu:* klatka piersiowa
pericoloso niebezpieczny
rimuovere (p. pass. rimosso) usunąć
rimanere pozostać
il respiro oddech
il ricordo di qc *tu:* pamiątka po czymś
l'amicizia przyjaźń
non andato a buon fine *tu:* niemający szczęśliwego zakończenia
il legame więź
portare a qc doprowadzić do czegoś
il palco *tu:* scena
intitolato zatytułowany
proprio *tu:* właśnie
appassionare *tu:* fascynować, oczarowywać
l'inedito *tu:* nieopublikowany (utwór)
ottenere zdobyć



il **disco** di platino. Con la **collaborazione** di Enrico de Angelis scrissero inoltre il libro *Noi due, una lunga storia*, un racconto a due voci del loro intenso legame e della musica che aveva ispirato, tra cui *Me in tutto il mondo*, *Senza fine* e *Che cosa c'è*. Negli anni i due continuarono a **ripercorrere** la loro storia d'amore con **battute**, **ricordi** e riflessioni **dolceamare** sia sul palco che fuori. L'ultima **apparizione** insieme fu nel 2023 al Festival

di Sanremo. I due cantanti **commossero** l'intero pubblico, cantando insieme le loro canzoni.

Insieme fino alla fine

Dopo una vita **passata** a **limitarsi** a un'amicizia che **celava** l'amore che **provavano** l'uno per l'altra, Gino Paoli e Ornella Vanoni **si sono ricongiunti**

MAMMA GRAMMA

Il verbo «conoscere» è **irregolare** al passato remoto: io **conobbi**, tu conoscesti, lui/lei **conobbe**, noi conoscemmo, voi conosceste, loro **conobbero**.

Un altro verbo, le cui forme irregolari al passato remoto terminano allo stesso **modo**, è «crescere» (io **crebbi**, lui/lei **crebbe**, loro **crebbero**).

irregolare nieregularny

il modo sposób

per **affrontare** insieme un ultimo **meraviglioso** viaggio. Lei se n'è andata il 21 novembre 2025 nella sua casa a Milano **in seguito a un arresto cardiaco**. Alla **camera ardente** Paoli ha mandato un **cuscino** di rose gialle a forma di cuore. Il giallo era il colore **preferito** di Ornella che in **passato** aveva dichiarato: «Ho pensato giallo. Ho vissuto giallo. Ho amato giallo, il colore della **gioia** e della **luce**». Gino **ha raggiunto** la sua **amata** il 24 marzo 2026. Due **stelle** che si sono spente a soli quattro mesi di distanza e che ancora oggi continuano a **illuminarci** con le loro canzoni **senza tempo** e con questa storia commovente di un amore **travagliato**, che **pur** senza **matrimonio** o anni passati insieme, li ha portati al **finché morte non ci separi**. Forse era veramente un amore *Senza fine* e Gino lo aveva capito dal primo **istante** in cui **aveva posato gli occhi** sulla sua amata Ornella. ■

3 il disco (pl. -chi) *tu:* płyta

la collaborazione współpraca

ripercorrere *tu:* powracać do czegoś

la battuta *tu:* żart, dowcipny

komentarz

il ricordo wspomnienie

dolceamaro słodko-gorzki

l'apparizione (f.) *tu:* występ (*dosl.*

pojawienie się)

4 commuovere (p. pass. commosso)

wzruszać

passato *tu:* spędzony

limitarsi a qc ograniczać się do

czegoś

celare skrywać

provare *tu:* czuć

ricongiungersi *tu:* powrócić do siebie

5 affrontare *tu:* podjąć się czegoś

meraviglioso cudowny

in seguito a qc w wyniku czegoś

l'arresto cardiaco (pl. -ci) zatrzymanie

akcji serca

la camera ardente sala pożegnań

il cuscino poduszka

preferito ulubiony

il passato przeszłość

la gioia radość

la luce światło

raggiungere qn *tu:* dołączyć do kogoś

l'amata ukochana

la stella gwiazda

illuminare *tu:* oświecać

senza tempo *tu:* ponadczasowy

travagliato *tu:* burzliwy

pur *tu:* mimo, pomimo

il matrimonio (pl. -ni) małżeństwo

finché morte non ci separi dopóki

śmierć nas nie rozłączy

l'istante (m.) moment

posare gli occhi su qn *idiom.* zwrócić

na kogoś uwagę

Il teatro **San** Carlo di Napoli

Marcello Giusto

Nel cuore della città, a pochi passi da Piazza del Plebiscito, **sorge** un luogo che da quasi tre **secoli** racconta la storia della musica europea.

san święty
il cuore serce
a pochi passi da qc idiom.
niedaleko czegoś
sorgere (p. pass. sorto) **tu:**
wznosić się, znajdować się
il secolo wiek



Inaugurato nel 1737, è il teatro d'opera più antico al **mondo** ancora **in attività**: è più vecchio del Teatro alla Scala di Milano (1778) e del Teatro La Fenice di Venezia (1792). La sua nascita è **legata a un preciso** progetto politico e simbolico. **Carlo III di Borbone**, re del **Regno di Napoli** (che aveva conquistato durante la Guerra di successione polacca, ponendo fine al dominio austriaco e **fondando** una dinastia borbonica autonoma nel **Sud Italia**) volle **dotare** la città di un teatro che fosse **all'altezza** della sua capitale, capace di esprimere prestigio, ordine e magnificenza. Il San Carlo nasce così come un luogo in cui **arte e potere** si intrecciano, destinato a stupire.

Luogo per musica e società

Benché fin dall'inizio si distingua per dimensioni, eleganza e funzionalità, nel Settecento il teatro non è il luogo **silenzioso** e **raccolto** che conosciamo oggi. Al contrario, è una **vera e propria** piazza al coperto: nei **palchi** si conversa, si mangia, si gioca, **si intrecciano** relazioni **sociali**. La musica **convive** con il **rumore** della vita quotidiana, e il **pubblico** presta attenzione

1 il mondo świat

in attività *tu*: czynny

legato a qc związany z czymś

preciso *tu*: konkretny, ściśle określony

Carlo III di Borbone Karol III Hiszpański
il re (inv.) król

il Regno di Napoli Królestwo Neapolu
conquistare zdobyć

la Guerra di successione polacca
wojna o sukcesję polską

porre (irreg., p. pass. posto) fine a qc
położyć czemuś kres

il dominio (pl. -ni) *tu*: dominacja

fondare *tu*: zakładać

borbonico burboński

il Sud Italia Południowe Włochy

dotare di qc wyposażać w coś

all'altezza di qc *tu*: godny czegoś,
dosł. na wysokości czegoś

esprimere (p. pass. espresso) wyrazić
il prestigio prestiż



l'ordine *tu*: porządek

la magnificenza świetność

l'arte (f.) sztuka

il potere władza

intrecciarsi *tu*: splotać się

destinato a fare qc mający coś zrobić /
przeznaczony do czegoś

stupire (io -isco...) zadziwiać

la società (inv.) *tu*: społeczeństwo
distinguersi per qc wyróżniać się
czymś

la dimensione rozmiar

il Settecento XVIII w.

silenzioso cichy

raccolto *tu*: pełen skupienia

vero e proprio prawdziwy

al coperto kryty

il palco *tu*: loża

intrecciare *tu*: nawiązywać

sociale *tu*: społeczny

convivere (p. pass. convissuto)

tu: współistnieć

il rumore hałas

il pubblico publiczność

prestare attenzione a qc zwracać na
coś uwagę



soprattutto alle arie più **celebri**. In questo contesto, **emergono** le prime grandi «star» dell'opera: i castrati, **cantanti** dalla **voce straordinaria** e oggi **scomparsi**, tra cui spicca il celebre Farinelli, **idolatrato** in tutta Europa.

In questi stessi anni, Napoli **si afferma** come una delle capitali musicali del continente. La **cosiddetta Scuola napoletana** forma compositori e **interpreti** destinati a **influenzare profondamente** il melodramma europeo (fra cui Alessandro e Domenico Scarlatti, Nicola Porpora, Gian Battista Pergolesi). Il San Carlo **diventa** uno dei **principali centri** di questa produzione, **contribuendo** a definire un **linguaggio** musicale capace di viaggiare **ben oltre i confini** italiani.

XVIII e XIX secolo

La fine del secolo **porta con sé** anche cambiamenti politici. Durante la Rivoluzione Napoletana del 1799, il teatro **viene ribattezzato** "Teatro Nazionale" e **si trasforma** in uno **spazio** di diffusione di ideali rivoluzionari. Per un breve periodo, tra le sue mura **risuonano** parole come **libertà** e **uguaglianza**, dimostrando come il teatro possa essere anche luogo di **impegno civile**.

Nel 1812 il San Carlo **segna un altro primato** con la nascita della sua scuola di **danza**, la più antica d'Italia. Questo dimostra come il teatro non fosse solo un centro musicale, ma un luogo di **formazione** e diffusione delle **arti performative**.

nazionale *tu:* narodowy

trasformarsi in qc zamienić się w coś

lo spazio *tu:* przestrzeń

la diffusione *tu:* propagowanie

risuonare rozbrzmiewać

la libertà (inv.) wolność

l'uguaglianza równość

l'impegno *tu:* zaangażowanie

civile *tu:* obywatelski

segnare un primato ustanowić rekord / osiągnąć coś jako pierwszy

la danza taniec

la formazione *tu:* kształcenie

le arti performative sztuki performatywne, sceniczne

2 celebre słynny

emergere (p. pass. emerso) *tu:* wyłaniać się

il cantante *tu:* śpiewak

la voce głos

straordinario (pl. m. -ri) niezwykle

scomparso (dal v. *scompare* zniknąć)

tu: już nieistniejący

spiccare wyróżniać się

idolatrato wielbiony, ubóstwiany

affermarsi *tu:* zyskać pozycję

cosiddetto tak zwany

formare *tu:* kształcić

l'interprete wykonawca

influenzare qc wpływać na coś

profondamente *tu:* silnie, *dosł.* głęboko

diventare stawać się

principale główny

il centro *tu:* ośrodek

contribuire (io -isco...) a **qc**

przyczyniać się do czegoś

il linguaggio (pl. -gi) *tu:* język

ben oltre *tu:* daleko poza

il confine granica

portare con sé nieść ze sobą

ribattezzare *tu:* zmienić nazwę (*dosł.* przechrzcić)

Uno degli episodi più **sorprendenti** della sua storia **avviene** nel 1816, quando un **incendio distrugge gran parte** dell'**edificio**. Potrebbe essere la fine, ma **accade** il contrario: in **soli** nove mesi il teatro **viene ricostruito**. Un'**impresa** straordinaria per l'epoca, che **restituisce** alla città un luogo ancora più **splendente** e **rafforza** il **legame** tra Napoli e il suo teatro.

Nel **corso** dell'**Ottocento**, il San Carlo si afferma definitivamente come uno dei **palcoscenici** più prestigiosi d'Europa che sarà la scena di compositori come Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti

– che qui scrive **ben** diciassette opere – e Giuseppe Verdi, nonché di grandi virtuosi come Niccolò Paganini, contribuendo ad **accrescerne** il prestigio **internazionale**.

Un gioiello

La sala **principale** è progettata con la classica forma a **ferro di cavallo**, tipica dei teatri italiani del Settecento: una **soluzione** che non **risponde** solo a criteri estetici, ma garantisce un'**eccellente visibilità** da ogni palco e contribuisce a un'acustica straordinaria. Al centro della **struttura** c'è il palco **reale** che, oltre a offrire una **visuale** migliore, **assumeva** un forte **valore** simbolico, rappresentando il potere borbonico e **rendendo** il **sovrano** visibile a tutto il pubblico: la presenza di sei **ordini** di palchi più il **loggione** rifletteva una precisa gerarchia sociale, separando fisicamente **nobiltà**, **borghesia** e **popolo**, facendo dell'architettura stessa uno specchio della società dell'epoca.

Gli **interni** sono decorati riccamente con **oro**, **stucchi** e **velluti** rossi, mentre il soffitto, affrescato da Giuseppe Cammarano, **raffigura** scene allegoriche dedicate alle arti con **raffinate** illusioni prospettiche che **ampliano** visivamente lo spazio.

Queste **qualità** hanno reso il San Carlo un prototipo del teatro d'opera **moderno** e un **modello** per numerose sale europee, influenzando la progettazione teatrale in città come Parigi e Vienna.

Oggi

Con il passare dei secoli, il San Carlo non perde il suo ruolo centrale e continua a rappresentare un esempio di **continuità** culturale. Attraversa guerre, cambiamenti politici e trasformazioni sociali, continuando a ospitare spettacoli e artisti da tutto il mondo. È proprio **in** questo **equilibrio** tra memoria e **presente** che **risiede** il suo **fascino**. ■

MAMMA GRAMMA

Il **superlativo relativo** regolare in italiano **si forma** nel **seguente modo**: il/la/i/le + più + aggettivo.

La scelta dell'**articolo determinativo** (il/la/i/le) dipende dal **genere** (maschile o femminile) e dal **numero** (singolare o plurale). **Lo stesso vale** anche **per** la **terminazione** dell'aggettivo. L'**avverbio** «più» rimane invece **invariabile**, cioè non cambia mai.

Esempi dal testo:

...è **il teatro d'opera più antico** al mondo ancora in attività:...

...il pubblico presta attenzione soprattutto **alle arie più celebri**.

Nel 1812 il San Carlo segna un altro primato con la nascita della sua scuola di danza, **la più antica** d'Italia.

il superlativo relativo stopień najwyższy względny (przymiotnika)

formare kształtować

seguente następujący

il modo sposób

l'articolo determinativo rodzajnik określony

il genere rodzaj

il numero *tu*: liczba

lo stesso to samo

valere per qc *tu*: odnosić się do czegoś

la terminazione końcówka

l'avverbio przysłówek

invariabile *tu*: nieodmienny

3 sorprendente zaskakujący

avvenire (irreg.) *tu*: mieć miejsce

l'incendio (pl. -di) pożar

distruggere (p. pass. distrutto) niszczyć

la gran parte większość

l'edificio (pl. -ci) budynek

accadere *tu*: mieć miejsce, zachodzić

solo *tu*: zaledwie

ricostruire (io -isco...) odbudować

l'impresa *tu*: wyczyn

restituire *tu*: przywrócić

splendente *tu*: olśniewający

rafforzare *tu*: umocnić

il legame *tu*: więź

nel corso di qc *tu*: na przestrzeni czegoś

l'Ottocento XIX w.

il palcoscenico scena

4 ben *tu*: aż

accrescere *tu*: wzmacnić

internazionale międzynarodowy

il gioiello *przen.* perełka (*dosł.* klejnot)

principale główny

il ferro di cavallo podkowa

la soluzione rozwiązanie

rispondere a qc *tu*: spełniać coś

eccellente świetny

la visibilità (inv.) widoczność

la struttura *tu*: obiekt

reale królewski

la visuale *tu*: widok

assumere (p. pass. assunto) *tu*: przybierać

il valore wartość

rendere (p. pass. reso) czynić

il sovrano władca

l'ordine *tu*: rząd

il loggione paradyż (najwyższa galeria widowni)

riflettere (p. pass. riflesso)

odzwierciedlać

separare *tu*: oddzielać

la nobiltà (inv.) *tu*: szlachta

la borghesia mieszczaństwo

il popolo lud

5 l'interno wnętrze

l'oro złoto

lo stucco stiuk

il velluto aksamit

raffigurare przedstawiać

raffinato wysublimowany

ampliare *tu*: powiększać

visivamente wizualnie

la qualità (inv.) *tu*: cecha

moderno *tu*: nowoczesny

il modello *tu*: wzór

la continuità (inv.) *tu*: ciągłość

l'equilibrio (pl. -ri) równowaga

risiedere in qc *tu*: tkwić w czymś

il fascino urok

La regina del fantasy italiano: Licia Troisi

Laura Piovesan



Se siete appassionati di fantasy e di lingua italiana, probabilmente conoscete già questo nome. Per chi, invece, scopre per la prima volta questo genere, vale la pena citare Licia Troisi, da molti conosciuta anche come «la regina del fantasy italiano».

Licia Troisi è l'autrice fantasy italiana più famosa e venduta al mondo. Nasce a Roma nel 1980, manifesta fin da bambina una duplice, straordinaria passione: quella per la scrittura di storie immaginarie e quella per i misteri del cosmo. Questo binomio l'ha portata a laurearsi in astrofisica presso l'Università di Roma Tor Vergata e a collaborare con l'Agenzia Spaziale Italiana, prima che la sua vita prendesse una svolta radicale grazie alla letteratura.

0 la regina królowa
essere appassionato di qc być miłośnikiem czegoś, pasjonować się czymś
scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
il genere gatunek
vale la pena idiom. warto
1 l'autrice autorka
famoso tu: sławny
venduto cieszący się wysoką sprzedażą
il mondo świat
manifestare tu: przejawiać
fin da od
duplice podwójny, dwojaki
straordinario (pl. -ri) niezwykły

immaginario (pl.m. -ri) tu: wymyślony
il mistero tajemnica
il cosmo kosmos
il binomio (pl. -mi) tu: podwójna pasja
portare qn a fare qc doprowadzić kogoś do zrobienia czegoś
laurearsi in qc ukończyć studia na kierunku...; uzyskać dyplom z...
presso tu: na
collaborare współpracować
spaziale kosmiczny
prendere una svolta tu: przybrać nowy obrót
la letteratura literatura

Le sue opere

Il suo **esordio** nel 2004 con *Nihal della terra del vento*, primo **volume** della trilogia delle *Cronache del Mondo Emerso*, è stato un **fulmine a ciel sereno** nel panorama editoriale italiano. Il **romanzo** ha dato il via a un fenomeno di culto da milioni di copie vendute ed è stato **tradotto** in decine di lingue. Le sue **opere** sono **celebri** per la **creazione** di **universi complessi** e **affascinanti**, dove **creature** leggendarie e **conflitti epici** **fanno da sfondo** a un'accurata introspezione psicologica dei **personaggi**, guidati da **eroine** determinate ma **splendidamente umane**.

La sua anima letteraria

Oltre all'epica fantasy, che conta **numerosa** saghe di successo come *La ragazza drago* e *I regni di Nashira*, Licia Troisi ha saputo **unire** la sua **anima** letteraria a quella **scientifica**. È infatti un' **apprezzata divulgatrice**: **attraverso saggi** e **graphic novel**, spiega la fisica e l'astronomia al grande pubblico con lo stesso ritmo **avvincente** dei suoi romanzi, dimostrando che la **scienza** e la fantasia parlano la stessa lingua. E ora **bando alle ciance**, **ciancio alle bande**, **lascero** che sia lei stessa ad affascinarvi e **avvicinarvi** al suo lavoro.

Nei Suoi romanzi il mondo fantastico è sempre molto **strutturato** e **coerente**. Da dove nasce di solito l'**ispirazione**: da un'**immagine**, da un personaggio o da un'**idea precisa**?

Può essere **ciascuno** dei tre; a volte **si tratta di** un personaggio (è successo così per *Le Cronache del Mondo Emerso*), o di un'**ambientazione** (è successo con *La saga del Dominio*), oppure anche di un elemento della **trama** (*Le guerre del Multiverso*). **Pian piano** quell'idea inizia a **ossessionarmi**, ci **rifletto aggiungendo pezzi**, fino a quando non mi sembra di avere **abbastanza** materiale per iniziare a progettare **seriamente** il libro.

Scrivere fantasy significa **creare** mondi nuovi: **trova** più **complesso costruire** un universo coerente o personaggi **credibili**?

Ambo le cose hanno le loro **difficoltà**, ma **per come sono fatta** trovo più difficile

costruire il mondo. Io sono una narratrice **pura**, la **stesura** del testo è la mia **parte preferita** di tutto il processo, e tutto il resto, per me, è solo preludio e **contorno** a quel momento. Quindi **in generale** non mi piace così tanto costruire il mondo, e

2 l'esordio (pl. -di) debut

il volume *tu*: tom

il fulmine a ciel sereno (*idiom.*) grom z jasnego nieba, całkowite zaskoczenie

editoriale wydawniczy

il romanzo powieść

dare il via a qc *tu*: zapoczątkować coś

la copia *tu*: egzemplarz

tradursi (*irreg., patrz boks*) **in qc**

tu: zostać przetłumaczonym na coś

la decina dziesiątka, ok. dziesięciu

l'opera *tu*: dzieło

celebre słynny

per *tu*: z powodu, ze względu na

la creazione tworzenie

l'universo uniwersum

complesso złożony

affascinante fascynujący

la creatura stworzenie, stwór

fare da sfondo a qc stanowić tło dla czegoś

il personaggio postać

l'eroina bohaterka

splendidamente wspaniale, w niezwykle sposób

umano ludzki

oltre a qc oprócz czegoś

numeroso liczny

il drago smok

il regno królestwo

unire (*io -isco...*) połączyć

l'anima dusza

scientifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) naukowy

infatti *tu*: w rzeczy samej

apprezzato ceniony

la divulgatrice *tu*: popularyzatorka

attraverso *tu*: poprzez, za pośrednictwem

il saggio esej, rozprawa

la graphic novel powieść graficzna

avvincente *tu*: wciągający

la scienza nauka

bando alle ciance *idiom.* do rzeczy, koniec gadania (*ciencia* próżne gadanie)

ciancio alle bande żartobliwa gra słów

lasciare *tu*: pozwolić

lo faccio solo per avere una buona **quinta** su cui raccontare la storia. I personaggi invece sono per me sempre il centro di tutto, e mi viene molto naturale costruirli.

Nei Suoi libri **si percepisce** spesso un **forte equilibrio** tra **avventura** e **crescita**

avvicinare qn a qc przybliżyć kogoś do czegoś

strutturato *tu*: dobrze skonstruowany, uporządkowany

coerente spójny

l'ispirazione (f.) natchnienie

l'immagine (f.) obraz

l'idea pomysł

preciso *tu*: dokładny, konkretny

ciascuno każdy

si tratta di... jest to..., chodzi o...

l'ambientazione (f.) *tu*: realia i miejsce akcji

la trama *tu*: fabuła

la guerra wojna

il Multiverso wieloświat, multiwersum

pian piano powoli, stopniowo

ossessionare qn nie dawać komuś spokoju

riflettere (p. pass. riflesso) **su qc**

tu: zastanawiać się nad czymś

aggiungere (p. pass. aggiunto) dodawać

il pezzo *tu*: fragment, element

abbastanza *tu*: wystarczająco, dość

seriamente *tu*: na poważnie

creare tworzyć

trovare *tu*: uważać, uznawać

complesso złożony, skomplikowany

costruire *tu*: tworzyć, budować

credibile wiarygodny

ambo oba

la difficoltà (inv.) trudność

per come sono fatta *tu*: biorąc pod uwagę moją naturę/ moje usposobienie

3 puro czysty

la stesura *tu*: pisanie, redagowanie, opracowanie tekstu

la parte część

preferito ulubiony

il contorno *tu*: dodatek, otoczka

in generale *tu*: ogólnie

4 la quinta kulisą; *przen.* tło

percepire *tu*: dostrzegać, wyczuwać

forte silny

l'equilibrio (pl. -ri) równowaga

l'avventura przygoda

la crescita *tu*: rozwój

personale. È un aspetto che costruisce consapevolmente o che emerge spontaneamente durante la scrittura?

Credo sia più che altro una questione personale; percepisco la vita come un continuo cambiamento, e quindi riverso questa cosa nei miei libri. Con gli anni sono diventata più consapevole di certi meccanismi narrativi che metto in atto, ma in questo caso specifico lascio davvero che i personaggi cambino in seguito agli eventi che pongo sul loro cammino.

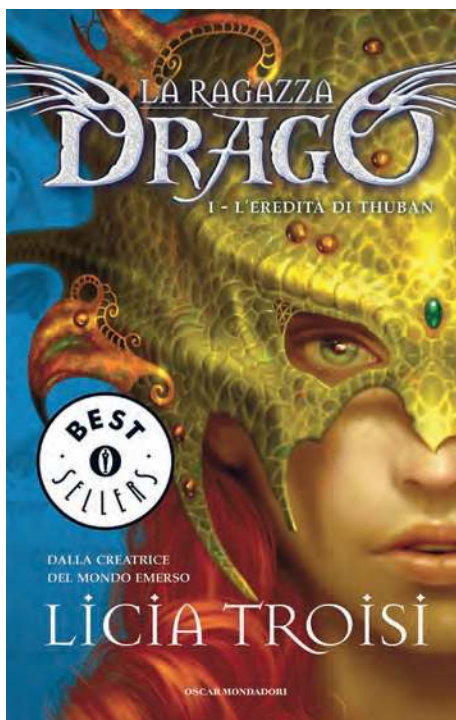
Il fantasy è spesso associato al mondo anglosassone. Secondo Lei, esiste un modo «italiano» di raccontarlo? Se sì, quali caratteristiche lo distinguono?

Se esista una via specifica per il fantasy italiano non saprei; esiste di sicuro un filone, che qualcuno chiama *Spaghetti Fantasy* e che è accomunato sia da alcuni stilemi ricorrenti – con un'ispirazione che richiama un po' il *Brancaleone* di Monicelli – sia dall'ambientazione italiana. Esistono però di sicuro tanti autori italiani che scrivono fantasy, e tra tutti il mio preferito è di sicuro Francesco Dimitri.

Oggi molti giovani leggono fantasy e alcuni provano anche a scriverlo. Qual è, secondo Lei, l'errore più comune all'inizio?

Farsi ossessionare dall'idea di pubblicare. Scrivere è un'operazione piuttosto intima, che ha a che fare tanto con l'ossessione che col vissuto dell'autore: soprattutto quando si comincia – ma questa cosa è vera poi sempre – occorre scrivere perché si sente il bisogno di farlo, perché è una cosa che al tempo stesso ci piace e sentiamo di dover fare. La pubblicazione è sempre una conseguenza di questo bisogno e di questa passione.

Molti studenti di italiano leggono per migliorare la lingua: consiglierebbe i Suoi libri a chi sta imparando? Da quale titolo suggerirebbe di iniziare?



Penso possano essere un buon esercizio, soprattutto la mia produzione per un pubblico più giovane. Per chi è proprio agli inizi, *I casi impossibili* di Zoe & Lu possono essere un buon punto di partenza, perché sono brevi e usano una lingua piuttosto semplice. Anche la serie *La ragazza drago*, secondo me, è leggibile da chi non ha una conoscenza troppo

avanzata dell'italiano. Gli altri forse li suggerirei a chi ha già letto libri in italiano.

Spero che questa intervista vi abbia fatto scoprire non solo Licia Troisi, ma anche un fantasy italiano ricco, originale e ancora troppo poco conosciuto fuori dall'Italia. ■

- 4 consapevolmente** świadomie
emergere (p. pass. emerso) wylaniać się
spontaneamente *tu:* samoistnie
la scrittura *tu:* pisanie
più che altro *tu:* raczej
quindi w konsekwencji
riversare *tu:* przelewać, przenosić
diventare stawać się
mettere in atto wprowadzać w życie (*dosł.* w czyn)
il caso przypadek
specifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* konkretny
in seguito a qc w wyniku czegoś
l'evento wydarzenie
porre (p. pass. posto) stawiać, umieszczać
il cammino droga
essere associato a qc *tu:* być z czymś kojarzonym
esistere (p. pass. esistito) istnieć
il modo sposób
la caratteristica *tu:* cecha
distinguere *tu:* wyróżniać

- il filone** *tu:* nurt
essere accomunato da qc mieć coś wspólnego
lo stilema *tu:* charakterystyczny element stylistyczny
condiviso *tu:* wspólny
provare a fare qc próbować coś robić
l'errore błąd
comune *tu:* powszechny
all'inizio na początku

- 5 farsi ossessionare da qc** dostać obsesji na punkcie czegoś
piuttosto raczej
avere a che fare con qc mieć z czymś do czynienia
tanto... che... zarówno... jak i...; w takim samym stopniu... jak...
il vissuto *tu:* doświadczenia życiowe, całokształt przeżyć
occorre należy
sentire il bisogno di fare qc czuć potrzebę robienia czegoś
al tempo stesso jednocześnie
migliorare *tu:* doskonalić

- suggerire** *tu:* radzić, polecać
6 la produzione *tu:* twórczość, dorobek
il punto di partenza *tu:* punkt wyjścia
breve krótki
leggibile *tu:* przystępny w lekturze, łatwy do zrozumienia, czytelny
la conoscenza znajomość
l'intervista wywiad
ricco (pl. m. -chi, pl. f. -che) bogaty

MAMMA GRAMMA

In italiano alcuni verbi sono irregolari al gerundio, p. es.:

- bere – bevendo
- dire – dicendo
- fare – facendo
- porre – ponendo
- proporre – proponendo
- tradurre – traducendo

il verbo czasownik
irregolare nieregularny

Una porta sull'Italia nel cuore di Cracovia

Mauro Tucciarelli

La **libreria** dove i libri italiani, il **destino** e una **tazza** di caffè si incontrano.

il cuore serce
Cracovia Kraków
la libreria księgarnia
il destino los
la tazza tu: filiżanka



POBIERZ
NAGRAŃIA
MP3



KOD DOSTĘPU:
8ot34

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODŲ:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Esiste un luogo in Polonia che sembra uscito direttamente dalla penna di Luca Bianchini, in particolare dalle pagine di *Dimmi che credi al destino*. Un posto in cui gli spazi non sono semplici quinte scenografiche, ma presenze vive, protagonisti silenziosi capaci di incidere sul corso delle vite.

Come nel romanzo ambientato attorno a una piccola libreria italiana nella londinese Hampstead, anche qui tutto comincia

con una porta che si apre, un profumo familiare e quella sensazione sottile ma inequivocabile di essere nel posto giusto, al momento giusto.

Atmosfera italiana

Siamo all'*Italicus*, una libreria italiana nel cuore di Cracovia, un angolo intimo e accogliente dove gli scaffali raccontano storie in lingua italiana e l'aria profuma di carta stampata e di caffè. Un caffè vero, 100% italiano, che si può gustare tra una pagina e l'altra, seduti a un tavolino, immersi in un'atmosfera dal sapore d'Italia. Qui il tempo sembra rallentare, le conversazioni si fanno più attente, e la

lettura torna a essere un gesto consapevole, quasi rituale. Dietro questo progetto c'è Krystyna, anima e motore della libreria, affiancata dal figlio Michał e dalla socia e amica Magda. Ognuno ha un ruolo ben definito, ma ciò che li unisce è una passione autentica, luminosa.

I primi passi

Magda, gentile e accogliente, si occupa soprattutto delle traduzioni – altra attività svolta all'interno della libreria – e delle formalità aziendali, con una cura precisa, quasi invisibile, ma assolutamente fondamentale. Michał segue il lato informatico e commerciale ed è una



- 1 esistere (p. pass. esistito)** istnieć
uscire dalla penna di qn *idiom.* wyjść
 spod czyjegós pióra
in particolare szczególnie
la pagina strona
lo spazio *tu:* przestrzeń
semplice *tu:* zwyczajny
la quinta kulisa
la presenza *tu:* postać, figura, też: obecność
il protagonista bohater
silenzioso *tu:* milczący
capace di qc zdolny do czegoś
incidere (p. pass. inciso) su qc wpływać na coś
il corso *tu:* bieg
il romanzo powieść
ambientato osadzony
attorno a qc wokół czegoś
londinese londyński
2 il profumo *tu:* zapach
familiare *tu:* znajomy
la sensazione *tu:* poczucie, odczucie
sottile *tu:* subtelny
inequivocabile jednoznaczny, niebudzący wątpliwości
giusto *tu:* właściwy
l'angolo *tu:* zakątek
intimo *tu:* kameralny, przytulny
accogliente *tu:* przytulny
lo scaffale regał
raccontare opowiadać
l'aria powietrze
profumare di qc pachnieć czymś

- la carta** papier
stampato *tu:* zadrukowany
gustare delectować się, smakować
immerso (dal v. immergere) *tu:* pogrążony
dal sapore di qc o smaku czegoś
rallentare zwalniać
la conversazione *tu:* rozmowa
attento uważny
3 la lettura lektura
tornare *tu:* stawać się z powrotem
consapevole świadomy
l'anima dusza
il motore *tu:* motor napędowy, *dosł.* silnik
affiancare qn stać u czyjegós boku
la socia współniczka
ognuno każdy
ben definito dokładnie określony
ciò che to, co
unire łączyć
luminoso *tu:* promienny
il passo krok
gentile uprzejmy
accogliente *tu:* gościnny
la traduzione tłumaczenie
l'attività *tu:* działalność
svolgere (p. pass. svolto) *tu:* prowadzić
aziendale firmowy, zakładowy
la cura *tu:* dbałość
invisibile niewidoczny
fondamentale kluczowy
seguire qc *tu:* zajmować się czymś
il lato strona
commerciale handlowy

presenza **riservata** quanto **indispensabile**: un vero archivio, capace di ricordare ogni titolo e di **ritrovare qualsiasi** libro senza bisogno di computer o cataloghi **digitali**. È Krystyna ad **accoglierci** per un'**intervista**, con un'energia **contagiosa** e uno **sguardo curioso** che sembra non **essersi** mai **esaurito** nel tempo. Italianista, **insegnante** e **traduttrice**, è una donna che **ha** sempre **dimostrato** una naturale apertura al cambiamento. Il suo amore per l'Italia nasce negli anni universitari, all'inizio degli anni Settanta, quando a Cracovia **muoveva** i primi passi l'italianistica all'**Università Jagellonica**. Era il 1973, un'epoca in cui scegliere l'italiano significava scegliere qualcosa di nuovo, ancora **incerto**, **appena abbozzato**. Quella decisione, **presa** quasi **per istinto**, **si rivelò ben presto** una vera scelta di vita. Il primo incontro **diretto** con l'Italia arrivò **poco dopo**, durante una vacanza-studio **nei pressi** di Viareggio, in Toscana. Krystyna, insieme ad altri studenti, lavorava in una **pensione: pulizie**, cucina, piccoli compiti **quotidiani**.

Il legame con l'Italia

Un'**esperienza** semplice, ma intensissima dal punto di vista **umano**. **Tavolate** **condivise**, studenti **provenienti da** tutta l'Italia, **proprietari** capaci di **creare** un'atmosfera autenticamente **familiare**. In quel contesto capì che qualcosa le era mancato nella **formazione** ricevuta in Polonia, **allora** fortemente orientata alle **scienze**. **Scoprì** il bisogno di un'educazione umanistica viva, concreta, **legata** alla lingua, alla cultura e alla **quotidianità** italiana. Negli anni in cui la Polonia viveva ancora dentro **schemi rigidi**, l'Italia **rappresentava** per lei uno spazio di idee e **libertà**. Era il luogo dove si trovavano prodotti **introvabili** in **patria**, dove il **mercato** **appariva** completo e la parola **circolava** con **leggerezza** e senza censure. Tornare a casa con una semplice **tavoletta** di cioccolato **diventava** una piccola festa quotidiana. Ma più ancora dei **beni materiali**, era la **possibilità** di pensare in **modo** diverso ad **affascinarla** e di **respirare** un'**aria mentale** nuova. Questo legame con la lingua e la cultura

italiana trovò una naturale **prosecuzione** nell'insegnamento.

La svolta

Quando, alla fine degli anni Settanta, le venne proposto di insegnare italiano al liceo, non esisteva ancora un sistema **strutturato** per l'insegnamento di questa

4 riservato *tu:* powściągliwy
indispensabile niezbędny
ritrovare odnaleźć
qualsiasi *tu:* każdy jeden
digitale cyfrowy
accogliere (p. pass. accolto) przyjmować
l'intervista wywiad
contagioso zaraźliwy
lo sguardo spojrzenie
curioso ciekawy
esaurirsi (mi esaurisco...) wyczerpać się
l'insegnante nauczycielka
la traduttrice tłumaczka
dimostrare *tu:* wykazywać
muovere i primi passi *idiom.* stawiać pierwsze kroki
l'Università Jagellonica Uniwersytet Jagielloński
incerto niepewny
appena ledwo
abbozzato *tu:* zarysowany
prendere *tu:* podejmować
per istinto instynktownie
rivelarsi okazać się
ben presto *tu:* wkrótce
diretto bezpośredni
poco dopo *tu:* wkrótce
nei pressi w okolicach
la pensione *tu:* pensjonat
le pulizie (pl.) porządk
quotidiano codzienny
il legame więź
l'esperienza doświadczenie
umano ludzki
la tavolata duży stół
condiviso (da v. condividere) dzielić się
tu: wspólny
provenire da pochodzić z
il proprietario (pl. -ri) właściciel
creare stworzyć, wytworzyć
familiare *tu:* rodzinny
la formazione *tu:* wykształcenie, edukacja

lingua: tutto era da **inventare** (**percorso**, metodo, testi). **In mancanza di manuali** standard, Krystyna **portava in classe** canzoni, testi autentici, autori italiani, frammenti di vita **reale**. Era **esigente** e **rigorosa**, ma capace di creare un contatto umano fortissimo. Gli **studenti** la ricordano come un vulcano: **imprevedibile**, **coinvolgente**, capace di **accendere** passioni **durature**, di **trasformare** la lingua in un gioco, in una

allora *tu:* wówczas
le scienze (pl.) *tu:* nauki ścisłe
scoprire (p. pass. scoperto) odkrywać
legato a qc związany z czymś
la quotidianità (inv.) codzienność
lo schema schemat
rigido sztywny
rappresentare przedstawiać
la libertà (inv.) wolność
introvabile nieosiągalny
la patria ojczyzna
il mercato rynek
apparire (irreg., p. pass. apparso) jawić się
circolare krążyć
la leggerezza lekkość
la tavoletta tabliczka
diventare qc *tu:* zamieniać się w coś
il bene dobro
la possibilità (inv.) możliwość
il modo sposób
affascinare fascynować
respirare *tu:* chłonać, też: wdychać, oddychać
l'aria mentale atmosfera intelektualna / klimat intelektualny
5 la prosecuzione kontynuacja
la svolta przełom
strutturato *tu:* uregulowany
6 inventare wymyślić
il percorso *tu:* przebieg
in mancanza di qc z braku czegoś
il manuale podręcznik
portare in classe *tu:* przynosić na lekcje
reale rzeczywisty
esigente wymagający
rigoroso *tu:* surowy
lo studente *tu:* uczeń
imprevedibile nieprzewidywalny
coinvolgente *tu:* angażujący
accendere *tu:* rozbudzić, wzniecić
duraturo trwały
trasformare zamienić

scoperta emozionante, in un'**avventura** quotidiana. Imparare l'italiano con lei non significava solo studiare una lingua, ma entrare in un **mondo variegato** e colorato, fatto di **suoni**, profumi, gesti, piccole **meraviglie** quotidiane. Dopo il cambiamento politico del 1989 arrivò il momento di una nuova svolta. Forte di dieci anni di insegnamento e di **continui** contatti-studio con l'Italia, Krystyna capì che in Polonia mancavano libri didattici italiani. Nel 1992 iniziò a importarli lavorando da casa, con un investimento minimo: un fax per **raccogliere ordini**. **Anticipò**, in un certo senso, un modello di **vendita a distanza** che oggi, nell'epoca della telematica, **diamo per scontato**.

- 7 la scoperta** odkrycie
l'avventura przygoda
il mondo świat
variegato *tu:* urozmaicony
il suono dźwięk
la meraviglia *tu:* cud
continuo stały, ciągły
raccogliere (p. pass. raccolto) zbierać
l'ordine *tu:* zamówienie
anticipare *tu:* wyprzedzić
la vendita sprzedaż
a distanza na odległość
dare (irreg.) qc per scontato
tu: uznawać coś za oczywiste
- 8 sognare** *tu:* marzyć
il dubbio wątpliwość
circondare otaczać
avere paura bać się
ordinare *tu:* zamawiać
il venduto *tu:* sprzedany towar
la prudenza ostrożność
il coraggio odwaga
di pari passo *idiom.* krok w krok
l'ufficio biuro
arricchito da qc wzbogacony o coś
la narrativa proza
di qualità (inv.) wysokiej jakości
frequentato da uczęszczany przez
l'appassionato pasjonat
abituale *tu:* stały
il viaggiatore podróżnik
casuale przypadkowy
il lettore czytelnik
in superficie powierzchownie
- 9 tra** *tu:* pośród
la vitalità (inv.) *tu:* życie

Sognare è necessario

Nonostante i **dubbi** di chi la **circondava**, non **ebbe paura**. Continuava a insegnare e a tradurre, conosceva i suoi clienti e **ordinava** in base al **venduto**, con una combinazione di **prudenza** e **coraggio** che andavano **di pari passo**. Negli anni Duemila arrivò l'apertura di uno spazio fisico. Prima un piccolo **ufficio** per insegnanti e traduttori, poi una vera libreria, **arricchita da narrativa di qualità**. Oggi *Italicus* è un luogo vivo, **frequentato da** studenti, **appassionati**, clienti **abituati** e **viaggiatori**. Non clienti **casuali**, ma **lettori** che sanno cosa cercano. In un mondo che corre veloce e consuma tutto **in superficie**,

- in compagnia** w towarzystwie
emergere (p. pass. emerso) wyłaniać się
il messaggio (pl. -gi) *tu:* przesłanie
il sogno *tu:* marzenie
la base podstawa
la fiducia in sé stessi wiara w samych siebie

qui i libri continuano ad avere un ruolo centrale. **Tra** scaffali silenziosi e momenti di grande **vitalità**, con incontri culturali, presentazioni di libri o solamente per gustare **in compagnia** una buona cioccolata o un caffè, **emerge il messaggio** di Krystyna: sognare è necessario, ma i **sogni** hanno bisogno di **basi solide**, **fiducia in sé stessi** e relazioni autentiche, costruite con persone capaci di **collaborare** e condividere. È in questo **equilibrio** tra idealismo e concretezza che una passione **prende forma**, trasformandosi in un luogo vivo di cultura e incontro, dove libri e storie **passano di mano in mano** e il caffè italiano **scandisce** il ritmo **lento** e **piacevole** delle giornate "italiane" di Cracovia. ■

- collaborare** współpracować
l'equilibrio (pl. -ri) równowaga
prendere forma nabierać kształtów
passare di mano in mano *idiom.*
 przechodzić z rąk do rąk
scandire *tu:* odmierzać
lento powolny
piacevole przyjemny

PAROLE, PAROLE, PAROLE ...

In italiano i termini «**cioccolato**» (al maschile) e «**cioccolata**» (al femminile) sono sinonimi, anche se possiamo notare una **prevalenza** dell'uso del primo (cioccolato) **in riferimento a** prodotti **solidi** (p. es. una *tavoletta di cioccolato*, un *uovo di cioccolato*, un *coniglietto di cioccolato*) e del secondo (cioccolata) per parlare di una **bevanda** calda (p. es. una *tazza di cioccolata*). Attenzione! In italiano «una tazza di cioccolato» può significare **sia** una tazza **contenente** del cioccolato **sia** una **fatta di** cioccolato. Ciò **vale** anche **per** altri tipi di **contenitori**, p. es. *coppette*, *piattini*, *cucchiaini*.

- notare** zauważyć
la prevalenza przewaga
in riferimento a qc w odniesieniu do czegoś
solido stały
il coniglietto króliczek
la bevanda napój
sia... sia... zarówno... jak i...
contenente zawierający
fatto di qc zrobiony z czegoś
valere per qc *tu:* odnosić się do czegoś
il contenitore pojemnik
la coppetta kubeczek, pucharek
il piattino talerzyk
il cucchiaino łyżeczka



L'Italia in bassa stagione

Mauro Caterina

Settembre, ottobre e novembre sono ormai mesi di vacanza a pieno titolo per gli italiani, non più una semplice appendice dell'estate. Dopo Ferragosto le temperature restano miti per settimane, i prezzi dei voli e degli hotel scendono in modo netto, e le mete più famose smettono finalmente di essere sovraffollate. Benvenuti nell'Italia di «bassa stagione».

in bassa stagione poza sezonem
(basso niski)
a pieno titolo pełnoprawny
non più tu: już nie
semplice tu: zwykły
l'appendice (f.) tu: dodatek
il Ferragosto święto obchodzone
15 sierpnia
mite łagodny
il prezzo cena

il volo lot
scendere (p. pass. sceso) tu: spadać
in modo netto tu: wyraźnie
la meta tu: kierunek (podróży)
famoso tu: słynny
smettere (p. pass. smesso) di fare qc
przestać coś robić
sovraffollato tu: nadmiernie zatłoczony
benvenuti witamy (was)



POBIERZ NAGRAŃIA MP3



KOD DOSTĘPU:
8ot34

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiampiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Sempre più persone organizzano le ferie fuori dai mesi classici, e non solo per risparmiare: il viaggio, in questo periodo, cambia qualità. Ci sono meno code, più tempo per visitare musei e monumenti con calma, e un contatto più diretto con chi vive nei luoghi tutto l'anno, lontano dai ritmi frenetici di luglio e agosto. La scelta della meta, però, dipende molto dal mese di partenza, perché mare, montagna e città vivono la bassa stagione in modi diversi.

Il mare

In settembre, il mare resta la scelta più naturale. In Puglia, Sicilia e Sardegna l'acqua è ancora balneabile fino ai primi giorni di ottobre, con temperature intorno ai 22-24 gradi. I lidi restano aperti ma con un'organizzazione più semplice: si trova posto senza prenotare, i prezzi degli ombrelloni calano del 30-40% rispetto ad agosto e i ristoranti sul mare non hanno più liste d'attesa. Il Salento, la costa

sud-orientale della Sicilia e la Costa Verde sarda sono tra le zone più consigliate per chi cerca ancora giornate di sole a fine estate. Anche la Riviera romagnola e la costa toscana, pur meno adatte al bagno vero e proprio dopo metà settembre, restano una buona base per lunghe passeggiate in bicicletta lungo il litorale, complice un clima ancora mite fino a metà ottobre. Le isole minori, come l'Elba, le Egadi e le Eolie, in questo periodo offrono collegamenti meno frequenti ma anche prezzi

1 sempre più *tu:* coraz więcej

furi da qc *poza czymś*

risparmiare *oszczędzić*

il periodo *okres*

la qualità (inv.) *jakość*

meno *mniej*

la coda *kolejka*

il monumento *tu:* zabytek

con calma *na spokojnie*

diretto *bezpośredni*

chi *tu:* ci, którzy

il luogo *miejsce*

la scelta *wybór*

la partenza *wyjazd*

il modo *sposób*

2 balneabile *tu:* nadający się do kąpiel

intorno a qc *około czegoś*

il grado *stopień*

il lido *tu:* kąpielisko, piasna plaża z infrastrukturą

semplice *tu:* prosty

prenotare *rezerwować*

l'ombrellone (m.) *parasol*

plážowy

calare *tu:* spadać

rispetto a qc *w stosunku do*

czegoś

la lista d'attesa *lista oczekujących*

il Salento *Półwysep Salentyński*

la costa *wybrzeże*

3 sud-orientale *południowo-wschodni*

sardo *sardyński*

la zona *tu:* obszar

consigliato *tu:* polecany

romagnolo *tu:* położony na terenie

Romanii, historycznego obszaru

w regionie Emilia-Romania

pur *tu:* choć

adatto a qc *odpowiedni do czegoś*

il bagno *kąpiel*

vero e proprio *prawdziwy*

la metà (inv.) *połowa*

la bicicletta *rower*

lungo *tu:* wzdłuż

il litorale *wybrzeże*

complice *tu:* przy sprzyjającym

il clima (pl. -mi) *klimat*

l'isola *wyspa*

minore *mniej (patrz boks)*

il collegamento *połączenie*

frequente *częsty*

L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

In Italia per «Isole **Maggiori**» si **intendono** la Sicilia e la Sardegna, mentre per «Isole Minori» tutte le **rimanenti** isole.

maggior *większy*

intendere (p. pass. inteso) qc per

qc *rozumieć coś przez coś*

rimanente *pozostały*

molto più bassi per **alloggi** e **traghetti**, ed è proprio questo il momento migliore per visitarle senza la **folla** di luglio e agosto.

La montagna

Con l'arrivo di ottobre, l'attenzione si **sposta verso** la montagna, dove le Alpi e le Dolomiti attraversano il periodo del **foliage**: i **boschi** di **larici** e **faggi** cambiano colore, regalando **paesaggi** che **durano** solo poche settimane l'anno. Le zone più **indicate** sono la Val di Fassa, il Trentino orientale e l'Alto Adige, dove i **sentieri** restano **praticabili** e i **rifugi** sono aperti fino a fine mese, con un'**affluenza** molto più bassa rispetto all'estate. Anche l'Appennino centrale, in particolare il **Parco Nazionale** dei Monti Sibillini e le **foreste** del Casentino in Toscana, offre **percorsi** di trekking adatti a questo periodo, con temperature **fresche** ma ancora **piacevoli** durante il giorno. Per chi organizza un weekend in montagna in autunno, **conviene** comunque informarsi **in anticipo** sulla **chiusura** degli **impianti**: molte **strutture**

restano aperte solo nei weekend **a partire da** metà ottobre, e i rifugi **riducono progressivamente** il **servizio pasti**.

Le città d'arte e la natura

Con l'arrivo di novembre, **infine**, l'attenzione si sposta verso le città, dove le temperature più basse non **impediscono** le lunghe passeggiate **a piedi**. È il periodo migliore per i musei, spesso **vuoti** nei giorni **feriali**, e per le città d'arte meno **battute** dal turismo di massa. Anche le regioni dell'**entroterra** offrono un'alternativa **valida** a chi non cerca **né** mare **né** montagna: in Umbria, tra Assisi, Spoleto e Todi, novembre **coincide** con la stagione del **tartufo**, con **mercati** ed **eventi dedicati** nei **centri storici**. La Calabria, meno conosciuta dal turismo di massa rispetto ad altre regioni del Sud, offre in questo periodo un buon compromesso tra un mare ancora **praticabile** lungo la costa e il trekking sull'Aspromonte e sulla Sila. Proprio le città sono al centro di uno dei **cambiamenti** più interessanti degli ultimi

anni: la **ricerca** di alternative a Roma, Firenze e Venezia, che restano le mete più **richieste** tutto l'anno, con tempi di attesa lunghi ai musei **principali** e prezzi degli alloggi che non calano quasi mai, nemmeno fuori stagione. Per chi cerca un'**esperienza** simile ma meno **affollata**, **esistono** diverse alternative valide, **distribuite** in tutta Italia.

Le alternative

Al posto di Firenze proponiamo Mantova che offre un centro storico **rinascimentale compatto**, il Palazzo Ducale con **oltre** cinquecento stanze e i tre **laghi artificiali** che **circondano** la città. È **raggiungibile** in treno da Milano, Verona e Bologna in circa un'ora, e in un fine settimana si visita senza difficoltà. Al posto di Venezia, invece, **suggeriamo** Ferrara che **custodisce** un centro **medievale ben conservato**, con biciclette come **mezzo** di trasporto principale, il **Castello Estense** come **punto di riferimento** e le mura rinascimentali **percorribili** a piedi o in bici.

4 l'alloggio zakwaterowanie

il traghetto prom

la folla tłum

l'attenzione uwaga

spostarsi verso qc tu: przenosić się na coś

il foliage tu: jesienne ulistnienie

il bosco las

il larice modrzew

il faggio buk

il paesaggio tu: pejzaż

durare trwać

indicato tu: polecany

il sentiero ścieżka

praticabile tu: możliwy do pokonania

il rifugio tu: schronisko

l'affluenza tu: frekwencja

il parco nazionale park narodowy

la foresta las

il percorso tu: trasa

fresco (pl. m. -chi) tu: chłodny

piacevole przyjemny

conviene (inf. convenire) tu: warto

(dosł. opłaca się)

in anticipo tu: z wyprzedzeniem

la chiusura tu: termin zamknięcia

l'impianto/la struttura tu: obiekt

5 a partire da qc zaczynając od czegoś

ridurre (irreg., p. pass. ridotto) tu:

ograniczać

progressivamente stopniowo

il servizio tu: usługa

il pasto posiłek

l'arte (f.) sztuka

infine w końcu

impedire uniemożliwiać

a piedi tu: pieszo

vuoto pusty

feriale tu: powszedni

battuto tu: uczęszczany

l'entroterra (m.) wnętrze lądu

valido tu: wartościowy, sensowny

né ani

coincidere tu: zbiegać się (w czasie)

il tartufo trufła

il mercato tu: jarmark

l'evento wydarzenie

dedicato tu: poświęcony (czemuś)

il centro storico stare miasto

praticabile tu: nadający się do kąpieli

il cambiamento zmiana

6 la ricerca poszukiwanie

richiesto (dal v. richiedere) tu: pożądaný

principale główny

l'esperienza (f.) doświadczenie, przeżycie

affollato zatłoczony

esistere (p. pass. esistito) istnieć

distribuito tu: rozsiany

rinascimentale renesansowy

compatto zwarty

oltre tu: ponad

il lago jezioro

artificiale sztuczny

circondare otaczać

è raggiungibile tu: można tam dojechać

suggerire (io -isco...) tu: radzić

custodire tu: posiadać, zachowywać

medievale średniowieczny

ben tu: dobrze

conservato zachowany

il mezzo środek

il castello zamek

estense odnoszący się/należący do dynastii Este

il punto di riferimento punkt odniesienia

percorribile tu: możliwy do przejścia/ przejechania

Oppure Chioggia, alla fine della laguna veneta, dove i canali e il porto peschereccio ancora attivo regalano un'atmosfera simile a Venezia, ma con un decimo dei visitatori e prezzi decisamente più contenuti nei ristoranti.

Lecce

Al posto di Roma, Lecce è ormai una delle mete più consigliate: l'architettura barocca in pietra leccese, visibile soprattutto nella Basilica di Santa Croce e nel resto del centro storico, si può visitare con calma in due o tre giorni, con un costo della vita più basso rispetto alle grandi città e un aeroporto, quello di Brindisi, collegato con voli diretti dalle principali città italiane. Anche Matera, in Basilicata, con i Sassi patrimonio UNESCO, è una destinazione sempre più richiesta in bassa stagione, quando la luce del tardo pomeriggio illumina le case scavate nella roccia e i percorsi tra i vicoli restano praticabili senza affollamento. Bologna, dal canto suo, resta una scelta

solida tutto l'anno grazie ai portici, al centro universitario e alla cucina, con un flusso turistico più gestibile rispetto alle altre grandi città d'arte e una posizione centrale che la rende comoda come base per spostamenti verso Ferrara, Ravenna e Modena.

Come organizzarsi

Per organizzare al meglio un viaggio in bassa stagione, alcuni accorgimenti fanno la differenza. Prenotare treni e voli con almeno tre o quattro settimane di anticipo permette di ottenere le tariffe più basse della stagione, mentre le linee regionali, spesso trascurate dai turisti, collegano borghi e coste minori con un buon rapporto tra tempo di percorrenza e paesaggio, come la tratta Genova-La Spezia lungo la costa ligure. Vale la pena controllare in anticipo anche gli orari di apertura di musei e attrazioni, che in molte località riducono i giorni o gli orari a partire da novembre, e per la montagna conviene verificare direttamente con i

rifugi la disponibilità dei pasti, spesso limitata fuori stagione. Anche l'abbigliamento richiede qualche accorgimento in più rispetto all'estate: le escursioni termiche tra giorno e notte, soprattutto in collina e in montagna, possono superare i dieci gradi, e un maglione insieme a una giacca leggera sono utili anche sulla costa, dove il vento serale si fa sentire già a fine settembre.

La «terza stagione»

Il settore turistico si sta adattando a questa domanda crescente, e non si tratta più soltanto di un'opzione economica per chi non può permettersi l'alta stagione. Molti hotel e agriturismi propongono ormai pacchetti legati alle attività stagionali, come la raccolta delle olive in Puglia, la vendemmia in Toscana o le passeggiate tra i castagneti in Calabria, trasformando l'autunno in una vera e propria terza stagione turistica, distribuita su un periodo più lungo dell'anno e meno concentrata sui mesi centrali dell'estate. ■

- 7 **oppure** albo
veneto wenecki
peschereccio (pl. -ci) rybacki
un decimo jedna dziesiąta
contenuto *tu:* niski, niewygórowany
la pietra leccese kamień z Lecce
santo święty
la croce krzyż
l'aeroporto lotnisko
i Sassi (di Matera) *tu:* zbiorowa nazwa dwóch dzielnic Materii
il patrimonio UNESCO *tu:* wpisany na listę światowego dziedzictwa UNESCO
la destinazione *tu:* kierunek
sempre più coraz bardziej
la luce światło
tardo późny
illuminare oświetlać
scavato *tu:* wydrążony
la roccia (pl. -ce) skała
il vicolo zaułek
dal canto suo *tu:* z kolei
- 8 **solido** *tu:* pewny
il portico podcień
il flusso *tu:* ruch, też: przepływ

- gestibile** *tu:* możliwy do organizowania/ opanowania
rendere (p. pass. reso) *tu:* czynić (coś jakimś)
comodo wygodny
lo spostamento *tu:* wypad
al meglio jak najlepiej
l'accorgimento *tu:* trik, metoda
la differenza różnica
prenotare rezerwować
almeno przynajmniej
ottenere (irreg.) uzyskać
trascurato *tu:* pomijany
collegare łączyć
il borgo miasteczko
la costa wybrzeże
il rapporto stosunek, relacja
la percorrenza przejazd
vale la pena *idiom.* warto
gli orari di apertura godziny otwarcia
la località (inv.) miejscowość
verificare sprawdzić
- 9 **la disponibilità (inv.)** *tu:* dostępność
limitato ograniczony
l'abbigliamento odzież

- richiedere** *tu:* wymagać
in più *tu:* więcej
l'escursione termica wahanie temperatury
la collina wzgórze
superare *tu:* przekraczać
il grado stopień
il maglione sweter
la giacca *tu:* kurtka
leggero lekki
utile użyteczny
serale wieczorny
farsi sentire *tu:* być odczuwalnym
adattarsi a qc *tu:* dostosowywać się do czegoś
la domanda *tu:* popyt
crescente rosnący
permettersi qc pozwolić sobie na coś
il pacchetto *tu:* pakiet
legato a qc związany z czymś
stagionale sezonowy
la raccolta (dal v. raccogliere) *tu:* zbiór
la vendemmia winobranie
il castagneto *tu:* gaj kasztanowy
trasformare qc in qc zamieniać coś w coś

Matrimoni, tango e *red flag*: la vita di coppia delle parole composte



Marcello Giusto

Come flirtano due parole? Come **si accoppiano**? **Si formano coppie diverse**? Ci sono coppie in cui una parola è dominante? **A cosa fare attenzione**?

No, non stiamo parlando di relazioni **sentimentali**, matrimonio «tradizionale», coppie dello **stesso genere ecc.** O forse sì? Fra le tante relazioni possibili fra le parole italiane c'è quella che **prevede** l'incontro e «l'**innamoramento**» fra elementi: **di** che **si tratta** e come funzionano questi **rapporti** «sentimentali»?

Il primo incontro

Come nella **vita reale** diversi generi di parole si possono incontrare, **infatuarsi** e – senza **starci** tanto **a pensare** – decidere di **andare a vivere insieme**, di **unirsi** in un'unica parola. **In genere** l'amore **scatta** fra:

- **Nome+Nome**
(*il pesce+il cane* → *il pescecane*),
- **Aggettivo+Nome**
(*franco+il bollo* → *il francobollo*),
- **Preposizione+Nome**
(*sopra+mobile* → *il soprammobile*),
- **Verbo+Nome**
(*aprire+bottiglie* → *l'apribottiglie*),
- **Nome+Aggettivo**
(*la cassa+forte* → *la cassaforte*),
- **Aggettivo+Aggettivo**
(*piano+forte* → *il pianoforte*),
- **Verbo+Verbo**
(*salire+scendere* → *il saliscendi*),
- **Avverbio+Verbo**
(*via+andare* → *il viavai*),

- e il **ménage à trois**
Nome+Preposizione+Nome
(*il pomo+di+l'oro* → *il pomodoro*).
Il genere dei **composti** con nome **dipende dal** nome nella coppia (*il soprammobile*, *la cassaforte*) o dal secondo elemento se sono due nomi (*il pescecane*).

- 0 **il matrimonio** małżeństwo
la vita di coppia życie w parze
la parola słowo
composto (v. comporre) *tu:* złożony
accoppiarsi *tu:* dobrać się w parę
formarsi tworzyć się
la coppia para
diverso inny
fare attenzione a qc zwracać na coś uwagę

- 1 **sentimentale** *tu:* romantyczny
lo stesso ten sam
il genere *tu:* płeć, też: rodzaj
ecc. *tu:* itp.
prevedere (p. pass. previsto) przewidywać, zakładać
l'innamoramento zakochanie się
trattarsi di qc chodzić o coś
il rapporto *tu:* relacja
la vita reale prawdziwe życie
infatuarsi zauroczyć się
stare a pensare su qc zastanawiać się nad czymś
andare a vivere insieme zamieszkać razem
unirsi (io -isco...) połączyć się
un unico *tu:* jeden, jedynek

- in genere** *tu:* zazwyczaj, normalnie
scattare *tu:* wybuchać, rodzić się
il nome *tu:* rzeczownik
il pescecane rekin
l'aggettivo przymiotnik
franco *tu:* wolny od podatku, cła itp.
il bollo stempel, pieczęć
il francobollo znaczek pocztowy
la preposizione przyimek
sopra *tu:* na
il mobile mebel
il soprammobile bibelot
il verbo czasownik
l'apribottiglie (m.) otwieracz do butelek
la cassa *tu:* skrzynia
forte mocny
la cassaforte sejf
piano *tu:* cicho
forte *tu:* głośno
il pianoforte fortepian
salire (irreg.) *tu:* wchodzić, iść w górę
scendere (p. pass. sceso) *tu:* schodzić w dół
il saliscendi wahania, «huśtawka» np. emocji
avverbio przysłówek
via *tu:* dokądś, precz
il viavai 1) ruch (osób), bieganina
2) ruch tam i z powrotem, w tę i w ową
2 **ménage à trois** trójkąt (miłosny)
il pomo 1) jabłko, 2) owoc o okrągłym kształcie
l'oro złoto
il composto *tu:* złożenie
dipendere da qc zależeć od czegoś

Vale la pena notare che nel caso dei composti con un verbo, questo va sempre all'imperativo informale o diretto (-ARE -a, -ERE/-IRE/irregolari -i, come la 2° persona singolare del presente indicativo), come se il composto fosse una contrazione di un ordine completo; per es. *Aspira la polvere!* → *l'aspirapolvere*, *Apri le bottiglie!* → *l'apribottiglie*.

Il tango del plurale

Nella serenità della vita di coppia, anche le parole composte incontrano problemi, dovuti in particolare al tipo di

- 3 vale la pena** *idiom.* warto
notare *tu:* zauważyć
il caso *przypadek*
all'imperativo *w trybie rozkazującym*
informale / diretto *tu:* dla drugiej osoby l. poj.
irregolare *nieregularny*
il presente indicativo *czas teraźniejszy (indicativo) oznajmujący*
come se *tak, jakby*
la contrazione *ściągnięcie*
l'ordine *tu:* polecenie
per es. *np.*
aspirare *tu:* pochłaniać
la polvere *tu:* kurz
il plurale *liczba mnoga*
la serenità (inv.) *pogoda (ducha)*
dovuto a qc *tu:* spowodowany czymś
in particolare *w szczególności*
il tipo *rodzaj*
- 4 l'unione (f.)** *tu:* połączenie
la personalità (inv.) *osobowość*
più o meno *bardziej lub mniej*
tale *tu:* taki, tego typu
la parità (inv.) *równość*
la disparità (inv.) *nierówność*
cioè *tj.*
creare *tu:* utworzyć
guidare *prowadzić*
dettare *dyktować*
la danza *taniec*
di conseguenza *co za tym idzie*
cambiare *tu:* zmieniać się
- 5 la madreperla** *macica perłowa*
il passaporto *paszport*

unione che hanno e alla «personalità» più o meno forte degli elementi. Tale parità o disparità è evidente se la coppia inizia a ballare il tango, cioè quando vogliamo creare il plurale.

Nei matrimoni fra elementi dello stesso tipo (Nome+Nome e Aggettivo+Aggettivo), in genere è la seconda parola a guidare il tango del plurale: detta lei il ritmo della danza e, di conseguenza, cambia solo questo secondo elemento:

- Nome+Nome (dello stesso genere):
il pesceccane (m+m) → *i pesceccani*,
la madreperla (f+f) → *le madreperle*,
- Aggettivo+Nome: *il francobollo*
→ *i francobolli*;
- Aggettivo+Aggettivo: *il pianoforte*
→ *i pianoforti*;
- Preposizione+Nome: *il soprammobile*
→ *i soprammobili*;
- Verbo+Nome maschile: *il passaporto*
→ *i passaporti*;

Italia

In Italia le uova di cioccolato diffuse nel periodo di Pasqua (le cosiddette «Uova di Pasqua») esistono anche in versione per adulti. Il valore e lo stile delle «sorprese» in esse contenute dipendono solitamente dal prezzo e dalla qualità dell'uovo stesso. All'interno di quelle più costose, reperibili fra l'altro nelle cioccolaterie specializzate, è possibile trovare qualcosa di prezioso e di buon gusto (p. es. un gioiello d'argento). I regalini presenti nelle più comuni uova economiche «da supermercato» lasciano invece parecchio desiderare, a tal punto che, col tempo, sono divenuti nell'immaginario comune quasi un sinonimo di scadente e inutile. Se dunque sentite un italiano commentare un qualche oggetto dicendo che «sembra saltato fuori dall'uovo di Pasqua», o con un'espressione del genere, potete essere sicuri che non si tratta di un complimento.

diffuso *tu:* powszechny
cosiddetto *tak zwany*
esistere (p. pass. esistito) *istnieć*
adulti *tu:* dla dorosłych
il valore *wartość*
lo stile *tu:* dobry gust/styl
la sorpresa *niespodzianka*
in esse *w nich*
contenuto *zawarty*
il prezzo *cena*
la qualità (inv.) *jakość*
stesso *tu:* sam
costoso *drogi*
reperibile *dostępny*
fra l'altro *m.in.*
la cioccolateria *czekoladziarnia*
prezioso *cenny*
il gioiello *element biżuterii*



d'argento *srebrny*
comune *powszechny*
economico (pl. f. -che) *tu:* tani
lasciare desiderare *pozostawiać wiele do życzenia*
parecchio *tu:* sporo
a tal punto *do tego stopnia*
divenire (irreg.) *stawać się*
l'immaginario comune *zbiorowa wyobraźnia*
scadente *tu:* tandetny
inutile *bezużyteczny*
oggetto *tu:* przedmiot
l'espressione (f.) *tu:* wyrażenie
del genere *tu:* tego typu
sicuro *pewien*
trattarsi di qc *chodzić o coś*

- Nome+Preposizione+Nome:

la **messinscena** → *le messinscène*,
il **pomodoro** → *i pomodori*
(possibile anche *i pomidori*).

Attenzione! Con le sporadiche coppie Nome+Nome di genere **diverso**, la prima parola domina sulla seconda: *il pescespada* (m+f) → *i pescispada*. **Eccezioni:** *la banconota* → *le banconote*, *la ferrovia* → *le ferrovie*.

Sono **rare** le coppie che **vanno d'amore e d'accordo**, **comportandosi in modo solidale**: nel tango del plurale **fanno squadra** e cambiano **entrambi** (come nell'alternativa **sopraccitata pomidori**). È il **caso** di Nome+Aggettivo: *la cassaforte* → *le casseforti*.

Molto più popolari e tipiche sono le coppie in cui entrambi gli elementi hanno una «forte personalità», sono **testardi** e volendo ballare il tango del plurale non **riescono a mettersi d'accordo** e **nessuno** dei due **cambia (idea)** e forma. Hanno un carattere difficile ma per noi sono molto simpatiche perché la parola al singolare e al plurale è **uguale**. È il caso delle coppie:

- Verbo+Nome al femminile: *il posacenere* [la cenere] → *i posacenere*;
- Verbo+Nome già al plurale nel composto singolare: *il cavatappi* [i tappi] → *i cavatappi*;
- Verbo+Verbo: *il saliscendi* → *i saliscendi*;
- Avverbio+Verbo: *il viavai* → *i viavai*.

Attenti al capo!

Capo ha un **caratteraccio**! Quando è in coppia (spesso in situazioni **lavorative**) è sempre il primo elemento e si comporta un po' come vuole **a seconda del** partner... Direi proprio una **red flag** da **riconoscere** subito per sapere come **andarci d'accordo**! Andiamo **per ordine**.

Se **capo** è un **uomo** che guida il tango del plurale con **qualcosa**, quindi **dirige** una cosa, cambia solo lui, perché domina il secondo elemento: *il capostazione* → *i capistazione*.

Se a guidare il tango è una **donna** nel ruolo di **capo** (non **si usa capa** nei composti, *sic!*), gli elementi **interni** non cambiano al plurale. Una **direttrice**, **si sa**,

sa **gestire** tutto con **grazia** e armonia senza **alterare** l'**equilibrio** della parola: *la capostazione* → *le capostazione*.

Quando **capo**, uomo **o** donna **che sia**, balla il tango con **un'altra persona**, **concede** a quest'ultima il **comando**; **dunque**, al plurale cambia il secondo elemento: *il caporedattore* → *i caporedattori* (il capo di tutti i **redattori**), *la caporedattrice* → *le caporedattrici*.

In modo simile, se **capo** è una **cosa** (non una persona) che è **superiore a qualcosa'**, la seconda parola va al plurale: *il capolavoro* → *i capolavori* (cioè i migliori fra tutti i **lavori** di un artista).

6 la messinscena 1) inscenizacja

2) przedstawienie, szopka

attenzione uwaga

diverso różny

l'eccezione (f.) wyjątek

la banconota banknot

la ferrovia kolej (ferro: żelazo)

raro rzadki

andare d'amore e d'accordo *idiom.*

doskonale się ze sobą zgadzać

comportarsi zachowywać się

in modo w sposób

solidale solidarny

fare squadra *tu:* stanowić drużynę

entrambi oba, oboje

sopraccitato wspomniany wcześniej

il caso przypadek

testardo uparty

riuscire a fare qc dać radę coś zrobić

mettersi d'accordo dogadać się

nessuno *tu:* żaden

cambiare idea zmieniać zdanie

uguale taki sam

il cavatappi korkociąg (*cavare* wyciągać)

il tappo *tu:* korek

attenti a qc uważajcie na coś

il caratteraccio trudny/wredny charakter

lavorativo *tu:* związany z pracą

a seconda di qc w zależności od czegoś

riconoscere *tu:* rozpoznać

andare d'accordo con qn *tu:* żyć w zgodzie

per ordine *tu:* po kolei

dirigere qc kierować/zarządzać czymś

Infine, come nelle rare coppie **affiatate** Nome+Aggettivo, anche **Capo+Aggettivo** nel tango del plurale vanno d'accordo e cambiano entrambi: *il caposaldo* → *i capisaldi*.

Fate passaparola!

Dopo questa **sorta** di **terapia di coppia grammaticale**, è ancora un **rompicapo** o pensate di riuscire a **gestire** le parole composte in italiano? **Mettetevi alla prova:** **scendete** anche voi **in pista**, usate le regole come **salvante** a cui **aggrapparvi** in caso di **aiuto**! ■

il capostazione zawiadowca stacji

il capo *tu:* szef

usare używać

interno wewnętrzny

la direttrice dyrektorka/
kierowniczką

si sa (inf. sapere) wiadomo

7 gestire zarządzać

la grazia *tu:* wdzięk

alterare *tu:* zmieniać, zakłócać

l'equilibrio (pl. -ri) równowaga

x o y che sia obojętnie czy jest to x
czy y

concedere (p. pass. concesso)

przekazać, udzielić

il comando dowodzenie

dunque tak więc

il redattore redaktor

la cosa rzecz

superiore *tu:* wyższej wagi,
nadrzędny

il capolavoro arcydzieło

8 affiatato zgrany

il caposaldo 1) filar 2) twierdza 3) punkt
odniesienia

fare passaparola przekazać dalej
(informację)

la sorta rodzaj

il rompicapo łamigłówka

gestire qc *tu:* radzić sobie z czymś,
«ogarniać» coś

mettersi alla prova poddać się próbie
scendere in pista *idiom.* przystąpić do
gry

il salvante koło ratunkowe

aggrapparvi a qc uchwycić się
czegoś

l'aiuto pomoc

Gli idiomi nella lingua italiana: i numeri

Karolina Romano

Tante espressioni idiomatiche italiane contengono al loro interno un numero. Vediamone insieme alcune.

Al settimo cielo

Come in molte altre lingue, anche in italiano questa espressione viene usata per descrivere uno stato di grande gioia e felicità. *Esempi*

- Ho passato l'esame per la patente. Sono al settimo cielo!
- Ero al settimo cielo quando Luca mi ha chiesto di uscire.

Fare due/quattro chiacchiere

Nel linguaggio colloquiale significa parlare un po' con qualcuno in maniera informale. L'espressione deriva dal verbo chiacchierare.

Esempi

- Se ti va domani facciamo due chiacchiere davanti a un buon caffè.
- Ieri ho incontrato Marco. Abbiamo fatto quattro chiacchiere al bar.

In quattro e quattr'otto

Questo idioma sostituisce le espressioni in un attimo e in un batter d'occhio, quindi viene utilizzato per esprimere la rapidità di un'azione.

Esempi

- Se mi aiuti a lavare i piatti, finiamo in quattro e quattr'otto.
- Laura ha fatto i compiti di matematica in quattro e quattr'otto per poi andare a giocare.

A due passi

Questa espressione serve a segnalare la vicinanza fisica di un luogo. Di solito si usa con i verbi essere e trovarsi.

Esempi

- Andiamo a piedi, dai! Il cinema è a due passi da qui.
- Casa mia si trova a due passi. Vuoi vederla?

Quattro gatti

Se diciamo che in un posto ci sono quattro gatti, intendiamo che ci sono pochissime persone. Solitamente questa espressione ha una sfumatura negativa o delusa.

Esempi

- Alla festa di ieri c'erano quattro gatti.
- Che tristezza! Al compleanno di Giulia saremo in quattro gatti. ■

0 l'idioma (m.) idiom, związek

frazzeologiczny

il numero *tu:* liczba

l'espressione (f.) wyrażenie

contenere (irreg.) zawierać

l'interno wewnątrz

1 il cielo niebo

è possibile *tu:* można

usare używać

descrivere (p. pass. descritto)

opisywać

lo stato stan

la gioia radość

la felicità (inv.) szczęście



passare *tu:* zdać

la patente prawo jazdy

il linguaggio colloquiale *tu:* język potoczny

qualcuno ktoś

la maniera *tu:* sposób

informale nieformalny

ti va masz ochotę (patrz boks)

sostituire zastępować

l'attimo chwila, moment

in un batter d'occhio *idiom.* w mgnieniu oka

quindi *tu:* tak więc

viene utilizzato jest stosowany

la rapidità (inv.) prędkość

l'azione *tu:* czynność

2 il passo krok

servire a qc służyć do czegoś; mieć za zadanie

segnalare *tu:* wskazywać

la vicinanza bliskość

il luogo (pl. -ghi) miejsce

trovarsi *tu:* znajdować się

a piedi pieszo

da qui stąd, od tego miejsca

intendere (p. pass. inteso) *tu:* mieć na myśli

pochissimo bardzo mało

solitamente zazwyczaj

delusa (dal v. deludere) zawiedziona

Che tristezza *tu:* jakie to smutne

il compleanno urodziny

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

La costruzione: **pronome indiretto** + **va** serve a esprimere la voglia di fare qualcosa da parte di una persona
p. es. *Se **ti va**, domani facciamo due chiacchiere davanti a un buon caffè.*
= *Se hai voglia (Jeśli masz ochotę...) domani facciamo due chiacchiere davanti a un buon caffè.*

Possiamo anche usarla direttamente con il verbo: **pronome indiretto** + **va** + **di** + verbo all'infinito, p. es.
*Se **ti va di fare** due chiacchiere, possiamo farle domani davanti a un buon caffè.*

La costruzione si può usare con tutte le persone...

- **mi** va di... (io ho voglia di...)
- **ti** va di... (tu hai voglia di...)
- **gli** va di... (lui ha voglia di...)
- **le** va di... (lei ha voglia di...)
- **Le** va di... (Lei ha voglia di...)
- **ci** va di... (noi abbiamo voglia di...)
- **vi** va di... (voi avete voglia di...)
- **gli** va di... (loro hanno voglia di...)

...e con diversi tempi verbali semplici (MAI con quelli composti!)
- p.es. all'imperfetto: *Ieri mi **andava** proprio di mangiare un gelato ma non ho trovato una gelateria aperta*, oppure al futuro: *Non so ancora se domani mi **andrà** di fare una gita.*

La costruzione si usa spesso anche con il condizionale, p. es. *Mi **andrebbe** tanto di fare un bagno nel mare.*

esprimere (p. pass. espresso)

wyrażać

la voglia tu: ochota, chęć

direttamente bezpośrednio

il verbo czasownik

all'infinito w bezokoliczniku

semplice tu: prosty

composto złożony

oppure lub

Sbagliando s'impara

Laura Piovesan

Imparare l'italiano è un **viaggio pieno di scoperte**. Spesso si dice che questa lingua è musicale e **apparentemente facile**, **almeno finché** non si **inizia** a parlarla **davvero**. È allora che **nascono** quegli **errori** tipici che, però, possono **insegnarci** molto. Vediamo quali sono e come **evitarli**.

sbagliare tu: popełniać błędy, też: mylić się (patrz boks)

imparare tu: uczyć się

il viaggio (pl. -gi) podróż

pieno di qc pełen czegoś

la scoperta odkrycie

apparentemente pozornie

almeno przynajmniej

finché tu: dopóki, aż do chwili, gdy

iniziare tu: zaczynać

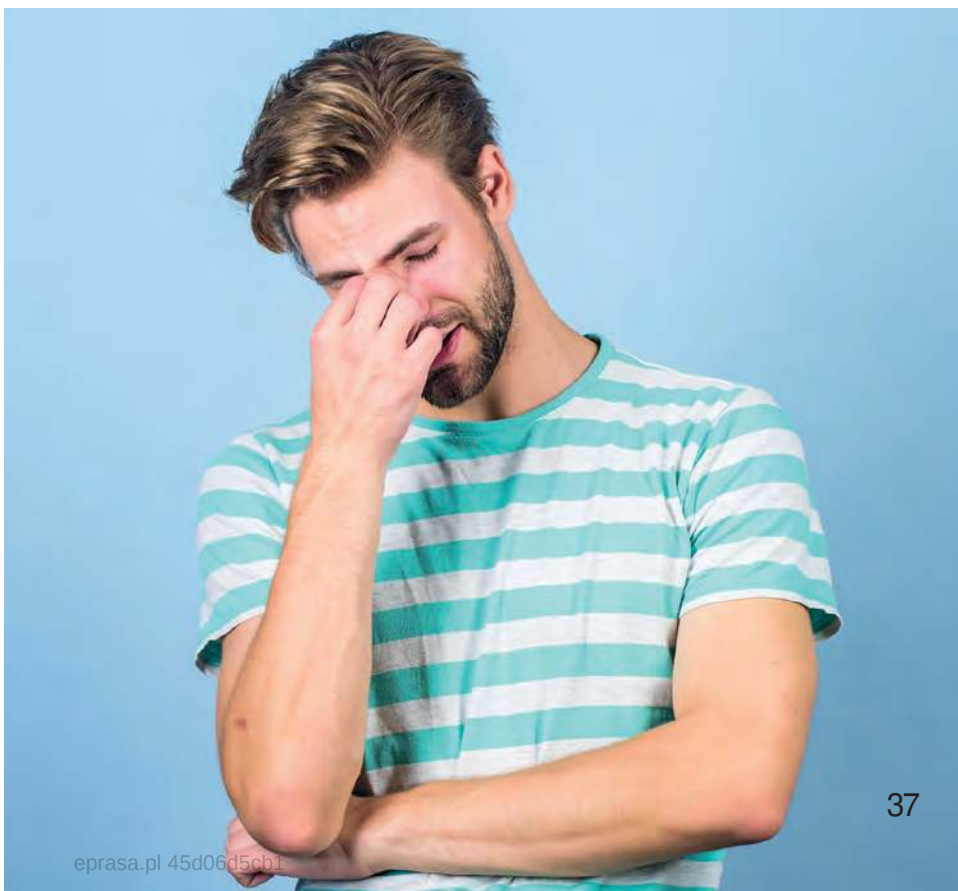
davvero naprawdę

nascere tu: powstawać, rodzić się

l'errore błąd

insegnare nauczać kogoś

evitare unikać



1. «Spendere il tempo» o «passare il tempo»?

Uno degli errori più frequenti è dire *spendere il tempo* invece di *passare il tempo*. In polacco esiste il verbo *spędzać czas*, quindi la traduzione sembra logica. Ma in italiano *spendere* si usa soprattutto con il *denaro*: *spendo 10 euro per un libro*. Per il tempo, invece, si dice *passare*: *passo il weekend al mare*.

2. «Mi piace» non è «Io piaccio»

Attenzione alla costruzione di *piacere*: in polacco il soggetto è chi prova piacere (*Lubię pizzę*), ma in italiano è il contrario: non diciamo *Io piaccio la pizza*, ma *Mi piace la pizza*. Questo significa letteralmente «*La pizza piace a me*». È una di quelle espressioni che rivelano la logica poetica dell'italiano: il piacere viene dall'esterno, ti raggiunge.

3. «Sono calda» o «Ho caldo»?

Quando *fa caldo*, molti studenti dicono *sono calda/o*. In realtà, la forma corretta è *ho caldo* (come *ho fame*, *ho sete*). Gli italiani usano il verbo *avere* per parlare delle sensazioni fisiche, mai *essere*. Insomma: *sono felice*, ma *ho caldo*.

4. «Vivo a Roma» e «Vado in Italia»

Un'altra difficoltà riguarda le preposizioni. Gli studenti stranieri spesso confondono *a* e *in*. La regola è semplice: si usa *a* per le città (*vivo a Roma*) e *in* per i Paesi (*vado in Italia*). Si dice anche *in montagna*, *in vacanza* o *in ufficio*.

1 frequente częsty
esistere istnieć
il verbo czasownik
quindi tu: tak więc, co za tym idzie
la traduzione tłumaczenie

Quando avete dei dubbi, ascoltate come parlano gli italiani: la lingua è piena di schemi quasi «musicali» che aiutano a memorizzare le costruzioni.

5. «La mia sorella» o «mia sorella»?

Molti studenti usano l'articolo davanti ai nomi di famiglia: *la mia sorella*, *il mio zio*, *la mia nonna*. In italiano standard, però, con i familiari singolari l'articolo normalmente non si usa: si dice *mia sorella*, *mio zio*, *mia nonna*. Attenzione però: esistono delle eccezioni, come sempre. Se usiamo i vezzeggiativi, come *mamma*, *papà*, *fratellino*, *cuginetta* o *sorellona*, allora dobbiamo usare l'articolo determinativo.

6. «Sono 25 anni» o «Ho 25 anni»?

Questo errore è molto diffuso tra i polacchi, il che è particolare. In polacco si dice *mam 25 lat*, e anche in italiano si usa *avere*: *ho 25 anni*. Dire *sono 25 anni* suona strano, perché *essere* si riferisce allo stato, non al possesso. Pensate a *ho un libro*, *ho sonno*, *ho 25 anni*: è sempre qualcosa che «si ha».

7. «Provo di parlare italiano»

Un altro errore molto comune è usare *di* dopo il verbo provare: *provo di parlare italiano*. In realtà, in italiano si dice *provare a fare qualcosa*. Il verbo *cercare*, invece, vuole *di*: cerco di capire. Per molti studenti questa differenza sembra un dettaglio minuscolo... finché non iniziano a mescolare tutto in una frase sola!

sembrare wydawać się
usare używać
il denaro tu: pieniądze
attenzione a qc uwaga na coś
la costruzione tu: budowa

il soggetto podmiot
provare tu: odczuwać
il piacere przyjemność
il contrario tu: sytuacja odwrotna
significare znaczyć
letteralmente dosłownie
l'espressione tu: wyrażenie
rivelare ujawniać, odsłaniać
dall'esterno z zewnątrz
raggiungere (p. pass. raggiunto) qn
tu: docierać do kogoś
fa caldo jest ciepło
in realtà w rzeczywistości
corretto tu: poprawny
avere fame być głodnym
avere sete być spragnionym
la sensazione tu: odczucie
la difficoltà (inv.) trudność
riguardare tu: dotyczyć
la preposizione przyimek
straniero cudzoziemski, zagraniczny
confondere (p. pass. confuso)
tu: mylić
semplice prosty

2 il dubbio wątpliwość
aiutare a fare qc pomagać coś zrobić
memorizzare zapamiętać
l'articolo rodzajnik
davanti a qc przed czymś
singolare tu: pojedynczy, w l. poj.
l'eccezione (f.) wyjątek
il vezzeggiativo tu: forma pieszczotliwa, zdrobnienie
la sorellona zgrubienie od słowa «siostra», może oznaczać np. starszą siostrę
diffuso (dal v. diffondere)
tu: powszechny
particolare osobliwy, nietypowy
suonare tu: brzmieć
strano tu: dziwnie
riferirsi a qc odnosić się do czegoś
lo stato stan
il possesso posiadanie
provare tu: próbować
comune tu: częsty, powszechny
cercare tu: próbować, starać się
volere (irreg.) tu: wymagać
la differenza różnica
minuscolo tu: małeńki, bardzo drobny
mescolare mieszać
la frase zdanie

8. «I miei parenti» non sono «i miei genitori»

Questo equivoco crea situazioni molto divertenti, soprattutto per la «vicinanza» alla parola inglese *parents*. Ma in italiano, i genitori sono madre e padre, mentre i parenti sono zii, cugini, nonni e tutta la famiglia allargata. Dire *I miei parenti vivono con me* può quindi far immaginare una casa in cui vivono venti persone!

9. Il falso amico: «colazione»

Alcune parole italiane sembrano identiche a quelle polacche, ma hanno un altro significato. *Colazione*, per esempio, non vuol dire *kolacja*, bensì *śniadanie*. Quindi se dite *ieri ho mangiato una pasta all'amatriciana per colazione* non dovete stupirvi degli sguardi increduli dei vostri amici italiani. Un piccolo malinteso che può causare confusione... o appuntamenti mancati!

10. «Molto bello» e non «molta bella»

Quando molto, poco e troppo modificano un aggettivo, funzionano come avverbi e restano invariabili: si dice *molto bello*, *molto bella*, *molto contenti*, e non *molta bella* o *molti contenti*. Cambiano solo se funzionano come aggettivi e accompagnano un nome: *molti amici*, *molte ragazze*. Un piccolo dettaglio che però fa la differenza tra *suono naturale* e *straniero*.

11. «La gruppa» e altre invenzioni creative

Quando si studia una lingua, il cervello cerca sempre una logica. Per questo nascono parole come *la gruppa* invece di *il gruppo*, oppure forme come *eravano* invece di *erano*. Sono errori creativi, costruiti seguendo schemi che sembrano corretti. E in fondo è proprio così che si impara: provando, sbagliando e inventando.



12. «La gente sono simpatici»

La parola *gente* sembra plurale perché indica molte persone, ma in italiano è singolare. Per questo si dice *la gente è simpatica* e non *la gente sono simpatici*. È uno di quegli errori che sembrano piccoli, ma che gli italiani notano subito. La buona notizia? Dopo aver corretto questo errore due o tre volte, difficilmente lo si dimentica.

Perché gli errori fanno bene

Sbagliare non è solo normale: è utile. Ogni errore rivela come pensiamo nella nostra lingua madre. Quando diciamo *spendere il tempo*, in realtà stiamo «pensando in polacco». Capire questo meccanismo aiuta a fare il salto verso un modo di pensare più italiano. Gli italiani

4 il parente krewny
il genitore rodzic
l'equivoco nieporozumienie
creare tu: tworzyć
divertente zabawny
la vicinanza bliskość
la famiglia allargata tu: rodzina rozszerzona, wielopokoleniowa
immaginare wyobrazić sobie
alcuno tu: niektórzy
voler dire tu: oznaczać
bensì lecz, natomiast

quindi tu: więc
stupirsi dziwić się
lo sguardo spojrzenie
incredulo tu: pełen niedowierzania
il malinteso nieporozumienie
causare confusione wprowadzać (dosł. powodować) zamieszanie
l'appuntamento spotkanie (umówione)
mancato tu: niedoszły
l'aggettivo przymiotnik
restare pozostawać
invariabile tu: nieodmienny
cambiare tu: zmieniać się
accompagnare qc tu: występować razem z czymś
il nome tu: rzeczownik
l'invenzione (f.) tu: wymysł
il cervello mózg
in fondo tu: w gruncie rzeczy
proprio właśnie
così tak (w taki sposób)
inventare wymyślać
5 la gente ludzie
plurale tu: w l. mnogiej
notare tu: zauważać
la notizia wiadomość
dimenticare zapominać
fare bene tu: być korzystnym
utile użyteczny
ogni każdy
fare il salto tu idiom.: zrobić przełomowy krok, przejść na kolejny etap
verso tu: w stronę
il modo sposób

tendono ad apprezzare chi prova a parlare la loro lingua, anche se con qualche errore. L'importante è comunicare con passione: quella, sì, è davvero italiana.

Un ultimo consiglio

Guardate film italiani senza doppiaggio, ascoltate musica, leggete i cartelloni per strada. Noterete che l'italiano «vero» vive nelle situazioni di tutti i giorni, nei bar, nei gesti, nei silenzi. E quando direte per sbaglio spendere il tempo, sorridete: vuol dire che ci state passando del tempo – e bene – con l'italiano. ■

6 tendere a fare qc wykazywać skłonność do robienia czegoś
apprezzare doceniać
l'importante tu: to, co ważne
comunicare tu: komunikować/ porozumiewać się
il consiglio (pl. -gli) rada
il doppiaggio (pl. -gi) dubbing
il cartellone tu: baner
il silenzio cisza, milczenie
per sbaglio przez pomyłkę
sorridere (p. pass. sorriso) uśmiechać się

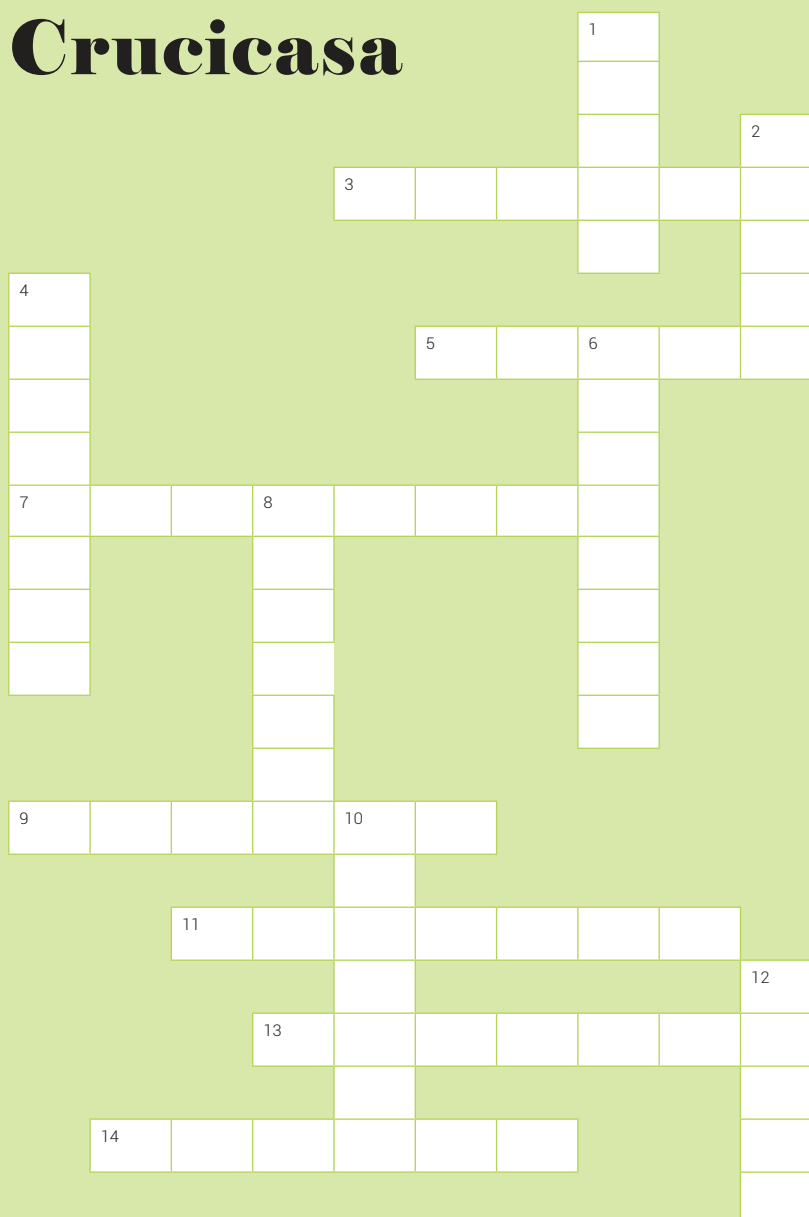
MAMMA GRAMMA

Di solito i verbi che in polacco sono riflessivi lo sono anche in italiano. Non sempre però «funziona» così, p. es.:

- bawić się – giocare
- kończyć się – finire
- mylić się – sbagliare
- podobać się – piacere
- rozwieść się – divorziare
- śmiać się – ridere
- uczyć się – imparare
- uśmiechać się – sorridere
- wydawać się – sembrare
- zaczynać się – cominciare/iniziare

il verbo czasownik
riflessivo zwrotny
funzionare działać

Crucicasa



Orizzontali

3. Luogo dove si preparano i pasti.
5. Si usa per dormire.
7. Serve per guardarsi e riflettersi.
9. Si usa per mangiare o lavorare.
11. Serve per riporre abiti e accessori.
13. Copre il pavimento e aggiunge calore e comfort alla casa.
14. Si usa per sedersi o sdraiarsi comodamente in salotto.

Verticali

1. Si usa per sedersi.
2. Luogo dove si fa la doccia.
4. Si apre per far entrare luce e aria in una stanza.
6. Piccolo tavolo basso che si usa per appoggiare oggetti.
8. Serve per appoggiare la testa mentre si dorme o si riposa.
10. Serve per illuminare una stanza.
12. Si apre per entrare o uscire da una stanza.

Orizzontali: 1. sedia; 2. bagno; 3. cucina; 4. finestra; 5. letto; 6. specchio; 7. specchio; 8. cuscino; 9. tavolo; 10. armadio; 11. tappeto; 12. porta; 13. lampada; 14. divano

Buen Camino

Buen Camino è una commedia italiana del 2025 che racconta le vicissitudini di un padre e di sua figlia. Un giorno, la figlia minorenne di un uomo ricco scompare e lui fa di tutto per ritrovarla e riportarla a casa.

Il film è diretto da Gennaro Nunziante. I protagonisti sono Letizia Arnò e Checco Zalone.



L'ultima volta che l'avete vista?	Kiedy ostatnio ją Państwo widzieli?
Ieri mattina.	Wczoraj rano.
Sì. E nel cassetto abbiamo trovato il suo cellulare.	Tak. A w szufladzie znaleźliśmy jej telefon.
Avete controllato i suoi profili sociali?	Sprawdzili Państwo jej profile w mediach społecznościowych?
Li ha chiusi tutti.	Usunęła je wszystkie.
E allora, che succede qui?	Co tu się dzieje?
Succede che Cristal non si trova più.	Dzieje się tak, że Cristal zaginęła.
Abbiamo visto bene in casa?	Dokładnie przeszukaliście dom?
Sono 500 metri quadri qui.	Tu jest 500 metrów kwadratowych.
Il signore qui è?	A ten pan to kto?
Sarei il proprietario del palazzotto, nonché padre della ragazza.	Jestem właścicielem tej posiadłości, a także ojcem dziewczyny.

Che cosa ricordate di Italia mi piace!?

I – Tutte le strade portano a Roma... e i mezzi pubblici, invece?

1. Cosa significa «obliterare»?
 - a) Uccidere una zanzara
 - b) Mangiare tanto
 - c) Timbrare un biglietto
2. Quale ora è meglio evitare nelle metropolitane di Roma e Milano?
 - a) Le 8 del mattino
 - b) Le 8 di sera
 - c) L'ora di pranzo
3. Quale app bisogna scaricare per essere aggiornati sui mezzi pubblici italiani?
 - a) L'app di Trenitalia
 - b) Le app delle aziende dei trasporti cittadine
 - c) Le app di navigazione

II – L'Italia in bassa stagione

1. Fino a quale mese possono restare aperti i lidi?
 - a) In aprile
 - b) In ottobre
 - c) In settembre
2. Perché la montagna è consigliata nel mese di ottobre?
 - a) Per il cambio di colore delle foglie
 - b) Per la neve
 - c) Per le sagre di paese
3. Quale alternativa si propone per Firenze?
 - a) Lecce
 - b) Palermo
 - c) Mantova

III – Una porta sull'Italia nel cuore di Cracovia

1. In quale periodo viene avviata l'italianistica a Cracovia?
 - a) Negli anni '70
 - b) Negli anni '80
 - c) Nel 1968
2. Che lavoro faceva Krystyna prima di aprire la libreria?
 - a) Insegnante e traduttrice
 - b) Consulente editoriale
 - c) Scrittrice
3. Come si chiama la libreria?
 - a) Bella Italia
 - b) Italicus
 - c) Dante

Prenumerata

Italia
mi piace!

Oszczędzasz i otrzymujesz każdy numer prosto do domu!

Korzyści:

- niższa cena za egzemplarz,
- wysyłka gratis,
- gwarancja, że każdy numer czasopisma trafi w Twoje ręce.

Jak zamówić?

Wybierz najwygodniejszy dla Ciebie sposób:

- **przez Internet**
wejdź na stronę: kiosk.colorfulmedia.pl
- **telefonicznie**
61 833 63 28 lub 663 24 24 33
- **e-mailem**
wyślij nam wiadomość:
prenumerata@colorfulmedia.pl
- **przelew na konto**
dokonaj wpłaty – szczegóły poniżej

Dane do przelewu

nr konta:

18 1140 2004 0000 3702 4405 7031

adres:

Colorful Media
ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

nr BIC dla przelewów zagranicznych:
BREXPLPWMBK

tytuł przelewu:

Opisz prawidłowo przelew, podaj następujące informacje:

1. nazwa magazynu w skrócie (IMP – Italia Mi piace!)
2. numer, od którego ma zaczynać się prenumerata
3. imię i nazwisko oraz adres do wysyłki

przykładowy tytuł przelewu:

IMP45, Jan Kowalski, ul. Przykładowa 1, 80-123 Gdańsk

Prosimy o kontakt po dokonaniu wpłaty, w celu upewnienia się, że otrzymaliśmy wszystkie potrzebne dane.

Kontakt

@ prenumerata@colorfulmedia.pl

☎ tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

🌐 www.colorfulmedia.pl

Cennik prenumeraty



dla 1 osoby

6 wydań, co 3 miesiące

131,90 zł



dla grup – dla 2 osób i więcej

6 wydań, co 3 miesiące

121,90 zł/osobę

Łączną kwotę obliczysz, mnożąc
121,90 zł przez liczbę osób.



zagraniczna dla 1 osoby

6 wydań, co 3 miesiące



list zwykły **221,90 zł**

list polecony **287,90 zł**

Wszystkie ceny zawierają podatek 8% VAT.

Jeśli potrzebna Ci faktura, prosimy o kontakt.

Prenumerata realizowana jest za pośrednictwem
Poczty Polskiej.

Zamawiając prenumeratę, wyrażasz zgodę na
warunki zawarte w regulaminie dostępnym pod
adresem www.colorful.pl/regulamin.html



Informacja o przetwarzaniu danych osobowych

Podane dane osobowe będą przetwarzane przez administratora – firmę Colorful Media s.c. z siedzibą w Poznaniu, ul. Lednicka 23, NIP 781-173-49-69 w celu realizacji prenumeraty. Każdemu prenumeratorowi przysługuje prawo wglądu do swoich danych osobowych, ich zmiany, poprawiania oraz usunięcia. Podanie danych jest dobrowolne, ale niezbędne do realizacji prenumeraty. Pytania dotyczące administrowania danymi osobowymi prosimy kierować na adres e-mail: biuro@colorfulmedia.pl

Przydatne adresy



sklep



regulamin



newsletter



Magazyn kupisz także w salonach EMPIK oraz w wybranych salonikach prasowych KOLPORTER, INMEDIO i RELAY.

Numery archiwalne



nr 51 21,90 zł



nr 50 21,90 zł



nr 49 21,90 zł



nr 48 19,90 zł



nr 47 19,90 zł



nr 46 19,90 zł



nr 45 19,90 zł



nr 44 17,90 zł



nr 43 17,90 zł



nr 42 17,90 zł



nr 41 17,90 zł



nr 40 16,90 zł



nr 39 16,90 zł



nr 38 16,90 zł



nr 37 15,90 zł

Wydania specjalne



19,90 zł



29,90 zł



29,90 zł



29,90 zł



34,90 zł

Językowo najlepsi!

ANGIELSKI



ANGIELSKI BIZNESOWY



NIEMIECKI



FRANCUSKI



WŁOSKI



HISZPAŃSKI



KUP TERAZ



ANGIELSKI DLA DZIECI

